



dal 1882

**BANCA POPOLARE
DI TODI**

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BORGARNO - C.V.

Tam Tam

Reg. Trib. PG 37/90 - Dir. Mauro Giorgi - Redazione: Via I Maggio 2/D TODI - Fax 075/ 8944965
Pubblicità: Publimedia - Tel. 075/ 8944115 - 0335/ 8169308 - Stampa: Litograf sri Todi - Lire 100

IL MENSILE DEL COMPRESORIO DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE

OTTICA BIANCHI

DONNAKARAN
EYEWEAR

Via A. Cortesi - TODI
Tel. 075/ 8943144

S O M M A R I O

2	Veralli-Cortesì: parte la fase due
3	Todi, il punto dei prossimi impegni
4	Marsciano sempre più multietnica
5	Associazioni/ Circolo Olimetopopoli
6	Progetto per un grande acquedotto
7	Inchiesta: Ai raggi X i welfare comunali
9	Pubblicazioni/ I versetti satirici
11	Le ricchezze nascoste del Tevere

Notizie Utili - Interventi - Taccuino 6-8-11
Teatro - Scuola - Oroscopo - Sport 9-14-15

GRUPPO EDITORIALE E STAMPATO CONTINENTALE

Piano sociale per otto comuni

Otto Comuni - Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Montecastello, San Venanzo e Todi - hanno presentato a fine dicembre in Regione il piano sociale di zona. Il documento, che mette al centro dell'attenzione le questioni della protezione sociale, mira ad ottimizzare le risorse, a sviluppare sinergie fra i diversi soggetti che operano nel settore e a riequilibrare l'offerta di servizi all'interno dell'ambito territoriale.

Il piano, frutto di un lungo lavoro coordinato dall'assessore tuderte Alviero Sargenti (nella foto), è quindi uno strumento di programmazione condivisa che ha letto i bisogni esistenti (vedi servizio a pagina 7), individuato le risorse disponibili e definito le priorità e le forme attraverso cui realizzare i futuri interventi di prevenzione e di assistenza. Suoi obiettivi cardine sono la qualificazione della spesa sociale, lo sviluppo di una nuova cultura gestionale, la costruzione di una rete comprensoriale di servizi essenziali e l'integrazione fra interventi sociali, sanitari ed educativi.



Le aree di intervento del piano prevedono cinque tipologie di welfare che andiamo a sintetizzare per titoli. **1) Leggero:** prevede azioni di ascolto, orientamento, accompagnamento e mediazione, anche attraverso l'istituzione dell'Ufficio di cittadinanza, un servizio innovativo e qualificato di primo livello. **2) Domiciliare** e di supporto familiare: è l'area costituita dall'insieme degli interventi e servizi rivolti al sostegno (spesso anche economico) delle esigenze primarie delle persone. **3) Comunitario**, che attraverso i centri di promozione (per minori, anziani, estivi) tende a costruire relazioni all'interno della collettività. **4) Residenziale** e semi-residenziale: riguarda l'insieme dei servizi destinati ad accogliere, in modo temporaneo o stabile, adulti o minori che necessitano di cure e di tutela. **5) Di emergenza:** vi fanno riferimento le attività di pronto intervento a fronte di rischi emergenti (maltrattamenti, violenze, abusi).

Il piano sociale di zona (oltre 200 pagine fitte di dati, analisi e proposte) confluirà ora, insieme a quelli prodotti dagli altri undici ambiti territoriali, nel piano regionale, sede dove si procederà alla ripartizione delle risorse. Queste verranno assegnate per il 60% in misura pro-capite, mentre un 20% andrà a premiare la progettualità complessivamente espressa e un altro 15% i progetti particolarmente innovativi. Il documento predisposto dai Comuni del nostro comprensorio, che hanno nominato un coordinamento tecnico da affiancare alla figura del promotore sociale individuato nella persona del professor Ernesto Frizzoni, sembra avere tutte le carte in regola per fare bene. «Devo dire - sottolinea Sargenti, in qualità di rappresentante del Comune capofila - che c'è stata una grande collaborazione da parte di tutti, delineando una visione unitaria che non potrà che aumentare il peso specifico del nostro comprensorio nel contesto regionale».

All'interno di questo "quadro" generale, che si vorrebbe presentare a fine gennaio presso il teatro Concordia di Montecastello, bisognerà ora calare i singoli interventi operativi, sfruttando i finanziamenti dei prossimi bandi regionali e le leggi nazionali in materia. Realizzare tutto quanto previsto nel piano non sarà facile, ma proprio per questo è importante l'interazione fra più realtà. In tale ottica assume rilevanza anche l'accordo di programma già stipulato fra i Comuni e la ASL relativamente alle aree di intervento ad elevata integrazione socio-sanitaria.

Gilberto Santucci

Lo STUDIO LEONI TERRA A TODI NELLA NUOVA AULA MULTIMEDIALE

CORSO OPERATORE COMPUTERS



**NUOVI CORSI
PER CONSEGUIRE UN DIPLOMA DI:
• OPERATORE PERSONAL COMPUTER
• OPERATORE AUTOCAD**

**RICONOSCIUTI DALLA
REGIONE DELL'UMBRIA**
in base all'art. 14 - legge 21/12/1978 n. 845

I **CORSI** sono aperti a tutti e costituiscono titolo per l'accesso e l'attribuzione di punteggio in concorsi pubblici

PROGRAMMA SINTETICO DEL CORSO PER OPERATORE PC
Informatica di base: **WINDOWS 98** e **MILLENNIUM**,
Videoscrittura (**WORD**), Fogli elettronici (**EXCEL**),
Archiviazione (**ACCESS**), **POWER POINT**, Presentazioni
Multimediali, uso della **RETE INTERNET** e della **POSTA
ELETTRONICA**, Contabilità e fatturazione, uso Multimediale del
computer, Rete Windows 98 ed **NET TRADING ON LINE**
e **COMMERCIO ELETTRONICO**.

Per informazioni, in particolare sul programma per **Operatore Autocad**
Studio Leoni Via delle Piagge, 21 - TODI
email: leoni.abetto@tiscali.it
Tel. (075) 8943569

MOBILI ...lo stile di casa tua! TRISCIANI

Finanziamenti a Tasso Zero
su tutti gli articoli per arredare la vostra casa

Via Roma, 13/62/64 Massa Martana (PG) - Tel. 075/ 889783

Il giornale di tutti

All'inizio fu più che altro una scommessa: dimostrare che nel territorio c'era lo spazio per un giornale indipendente, senza legami con partiti, curie o potentati economici. Unico riferimento i lettori e il mercato pubblicitario. Crediamo di aver vinto la sfida, visto che con la presente edizione "Tam Tam" entra nel suo dodicesimo anno di vita senza aver mai saltato un numero. Ci siamo riusciti non senza fatica, non senza sacrifici.

In tutti questi anni il giornale è poi cresciuto. All'inizio era forse più "rabbioso", mentre oggi è più riflessivo e pacato, almeno nei toni. Non è cambiata però la linea editoriale e le battaglie del passato (sulla sanità, sui servizi pubblici, sul rispetto per l'ambiente...) sono anche le battaglie di oggi. Oltre ad aver "formato" una decina di giovani giornalisti, "Tam Tam" ha ospitato anche centinaia di interventi, ha dato voce ad associazioni ed aziende (il cui supporto ci è stato insostituibile), ha permesso ai lettori di diventare protagonisti.

Non vogliamo dirvi bravi da soli, ma solo rimarcare che un giornale che prima non c'era ora ha una presenza consolidata e riconosciuta. Forse potevamo crescere anche di più, ma dodici anni fa pochi avrebbero giurato sul fatto che ci saremmo radicati nel comprensorio, finendo per essere il giornale di Marsciano come di Todì, di Fratta come di Montecastello, di Collazzone come di Deruta, di Massa Martana come di San Venanzo (dove peraltro è stata felicemente avviata l'esperienza di un supplemento comunale).

Per riuscire a fare questo abbiamo sempre volato basso, cercando di mettere a fuoco i problemi locali, senza alcuna pretesa di scimmiettare le grandi testate su tematiche nazionali. Ecco perché crediamo di aver svolto un ruolo importante, informando i cittadini su quanto accade sotto il pezzo di cielo nel quale viviamo insieme. Ciò ha significato innanzitutto incalzare gli amministratori pubblici sugli impegni presi, denunciare le cose che non andavano (mettendosi se necessario contro i piccoli poteri forti del luogo), ma anche conservare la memoria, valorizzare il territorio e la cultura dei luoghi.

Riteniamo che la stampa locale, se ben fatta, abbia una funzione insostituibile. Quella di fornire notizie, nomi, programmi, cifre (attendibili e verificabili) e non pettegolezzi o veline del palazzo o facili commenti sui massimi sistemi. Solo così si può contribuire alla crescita civile e politica di una comunità.

Todì Come cambierà l'ente e la casa di riposo per anziani

Veralli-Cortesi: parte la fase due

Ci eravamo lasciati con una domanda: cosa cambierà alla Veralli-Cortesi dopo il commissariamento? A distanza di un anno siamo andati a cercare una risposta. Due i fronti sui quali devono essere verificati i risultati del "nuovo corso" intrapreso dall'istituto: uno riferito alla situazione della casa di riposo e l'altro all'utilizzo del patrimonio fondario, ancora assai rilevante nonostante le diverse alienazioni subite negli anni.

I due aspetti, è evidente, sono strettamente collegati tra loro, così come previsto peraltro dallo stesso lascito. Dalla produttività delle proprietà, infatti, dipenderà il futuro dell'ospizio, per ammodernare e rilanciare il quale occorrono investimenti cospicui che, almeno in parte, l'ente potrà ora autofinanziare. E questo grazie all'abbattimento dei debiti pregressi (l'ultimo incanto del commissario, quattro ettari nell'orvietano, ha fruttato 2,7 miliardi di lire), senza il quale le risorse prodotte avrebbero continuato ad essere divorate dagli interessi passivi.

Un aspetto ancora irrisolto è invece quello riferito all'aumento di redditività delle terre, per oltre mille ettari affittate alla Camevat a circa 230 milioni all'anno. La perizia tecnica fatta predisporre dal nuovo Consiglio di amministrazione della Veralli ha individuato in 541 milioni il canone di mercato: e tale è la richiesta che il presidente Ferruccio Bufaloni ha girato alla Cooperativa delle terre pubbliche se vorrà rinnovare il contratto in scadenza il prossimo ottobre. Qualora la risposta (attesa entro gennaio) dovesse essere negativa, la Veralli si muoverà per affittare ad altri soggetti la proprietà, frazionandola eventualmente anche in corpi più piccoli dell'attuale.

Con il gettito così ricavato l'istituto di beneficenza intende attivare il mutuo necessario per finanziare l'ormai inderogabile ristrutturazione della casa di riposo, intervento già in avanzata fase di studio e con una spesa preventivata di 5 miliardi di lire (parte dei quali si spera possano essere messi a disposizione dalla Regione). Vediamo come dovrebbe cambiare Cappuccini per poter essere all'altezza delle nuove esigenze e, aspetto importantissimo, rimanere convenzionata con il servizio sanitario pubblico. Il progetto prevede di realizzare 50 posti di residenza protetta (destinata cioè ad ospiti non autosufficienti) e 20 posti di residenza sanitaria assistita, riservata ad anziani con gravi problemi di salute. Nel primo caso la Usl interverrà pagando il 70% della retta, mentre nel secondo se ne farà carico per intero.

I lavori di adeguamento (ma per far posto alla RSA verrà costruita anche una nuova ala di edificio) si vorrebbero iniziare il prossimo giugno e farli terminare entro due anni al massimo.



Dove andranno nel frattempo i "vecchietti"? Attualmente è in corso una trattativa per trasferirli all'istituto Crispolti (la cui casa di accoglienza è stata rimessa a nuovo con i fondi del Giubileo), ma qualora non si raggiunga l'intesa si è pronti a procedere, seppur a malincuore, con la tecnica degli stralci funzionali.

L'inizio del terzo millennio vede per la Veralli anche altre novità. Innanzitutto verrà meno la residenzialità delle suore (l'Ordine monastico ha infatti deciso per il loro trasferimento altrove), anche se le stesse hanno manifestato l'interesse a proseguire nell'attività di assistenza attraverso una nuova convenzione che è attualmente al vaglio dell'ente. Chi invece, a partire da febbraio, non opererà più all'interno dell'ospizio sarà la cooperativa Lascia, alla quale erano stati finora appaltati dei servizi ricompresi nelle finalità proprie dell'istituto, che tornerà ora ad espletarle direttamente attraverso l'assunzione di sei unità di personale a tempo determinato.

Per completare la panoramica sulla politica di rilancio della Veralli-Cortesi abbiamo chiesto lumi anche sul destino che si intende riservare ai pezzi pregiati - e degradati - del patrimonio (pensiamo in primis al castello di Montenero). «Abbiamo avuto dei contatti - ci risponde Bufaloni - con società che sono interessate all'acquisizione; noi preferiremmo un'ipotesi che preveda invece la cogestione della struttura una volta recuperata. Se nei prossimi mesi non troveremo un interlocutore in tal senso, procederemo però alla vendita dell'immobile prima che il suo decadimento diventi irreversibile». Migliori notizie arrivano invece per il castello di Pantalla, al cui interno si andranno a realizzare, grazie all'accesso a fondi regionali, delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica.

Chiudiamo ricordando come in un altro dei numerosi articoli dedicati dal nostro giornale alla crisi della Veralli-Cortesi ci chiedevamo se le precise volontà testamentarie all'origine del lascito siano state davvero sempre rispettate. A quest'altra domanda speriamo daranno risposta le due indagini avviate di recente, attraverso l'acquisizione di una voluminosa documentazione riferita alle passate gestioni, dalla Procura della Repubblica e dalla Corte dei Conti.

Gilberto Santucci



Gennj Pulizie

Una grande esperienza per un servizio di qualità

Impresa di pulizie specializzata per:
Enti • Aziende • Uffici • Negozi • Ville

TODI - Via del brogolino, 24 - Tel. 075.8948771

TRATTAMENTO
COTTO E
QUALSIASI TIPO
DI PAVIMENTO

PULIZIA DI
GRANDI VETRATE

Il punto dei prossimi impegni

Dopo aver presentato in novembre il consuntivo di metà legislatura (vedi "Tam Tam" n. 10), l'Amministrazione comunale di Todi ha chiuso l'anno vecchio proiettando l'attenzione sugli impegni programmatici per il 2001. Sindaco ed assessori hanno infatti illustrato, durante un incontro con gli addetti all'informazione locale, le iniziative in cantiere, i progetti in corso e le realizzazioni che si spera di centrare da qui alla fine del mandato.

Il primo regalo messo sotto l'albero per augurare ai tuderti il buon anno è rappresentato dalla delibera con la quale è stata confermata la pressione fiscale precedente, senza alcun aumento di tariffe e tasse comunali. Altri punti fissati con fermezza dalla Giunta Marini sono quelli riferiti alla Camevat e alla Veralli-Cortesi, due enti per i quali si intende portare a compimento il processo di riorganizzazione avviato. Stessa cosa dicasi per il nuovo piano regolatore generale, per il quale è annunciata l'adozione entro i prossimi dodici mesi.

Il terzo millennio, comunque, si apre soprattutto all'insegna dell'ospedale comprensoriale, il cui studio di fattibilità dovrebbe essere portato tra febbraio e marzo sul tavolo di Regione, Usl e Comuni della media valle del Tevere. In primavera riprenderà poi il consolidamento del colle lungo il versante San Fortunato-Consolazione, coinvolgendo anche il parco della Rocca ed avviando così a partire dal piazzale - ha assicurato l'assessore Rita Petrazzoli - la sua risistemazione. Lavori straordinari anche al Liceo Classico, il cui complesso sarà ristrutturato (prevista pure la costruzione di un nuovo piano) con un investimento di 1.400 milioni. Interventi di adeguamento per quasi mezzo miliardo andranno invece a sistemare la scuola materna ed elementare di Collevale.

Sia questa che quella del liceo figurano nella lista delle circa trenta opere pubbliche già finanziate (con oltre sei miliardi) e quindi pronte a partire. L'elenco si allungherà presto con quanto inserito nel nuovo piano degli investimenti, che - ha

anticipato il sindaco - «si caratterizzerà per un'attenzione particolare alle esigenze delle frazioni». Sempre nell'ambito dei lavori pubblici è stato rimarcato come nel 2001 verranno avviati a soluzione la maggior parte dei problemi idrici che attanagliano da anni vaste zone del tuderte, Ponterio e Piandiporto in primis. Ciò soprattutto in virtù dell'adesione del Comune di Todi al Consorzio Acquedotti di Perugia che, subentrato alla CREA nel campo dell'adduzione, rifornirà i rubinetti tuderti attraverso una nuova condotta proveniente da Baschi (vedi articolo pagina 6).

Nell'esprimere soddisfazione per l'ottimo andamento dei flussi turistici nel corso del 2000, il vicesindaco Alessandro Servoli ha annunciato il potenziamento dell'ufficio informazioni, il confezionamento di "pacchetti" per promuovere Todi nelle mostre di settore e, più avanti, la creazione di una card del visitatore. Per quanto riguarda infine le politiche giovanili, l'assessore Marta Cardoni ha illustrato un calendario di eventi già strutturato: a marzo/aprile si terrà una rassegna culturale con noti cantautori e comici italiani; il 16-17 giugno verrà ospitata una selezione nazionale di rock band che si chiuderà con il concerto dei "Modena City Ramblers"; a luglio, in collaborazione con la Comunità Montana, verrà organizzata sul Peglia una rassegna delle produzioni artistiche dei centri giovanili italiani.

Gi.Sa.

Pasquinate on-line

Vi sareste mai aspettati di trovare il Pasquino di Todi su Internet? Addirittura con un sito web tutto suo? Per di più frequentatissimo? Perfino con una e-mail attraverso la quale comunicarci? Come sono lontani i tempi in cui il famigerato Pasquino batteva le sue "rimacce" in romanesco con una macchina da scrivere, aggiungendovi vignette disegnate da una mano anonima, mentre alla distribuzione ci pensava la gente, a partire da coloro che casualmente si ritrovavano il piccante volantino sotto le saracinesche dei negozi e non potevano fare a meno di fotocopiarlo per gli amici, facendogli fare in poco tempo, come in un passaparola, il giro della città.

Dalla sua prima "uscita", risalente a circa venti anni fa, ne ha dette di cotte e di crude, prendendo di mira decine e decine di personaggi in vista, in particolare politici e amministratori, ma anche medici, professionisti ed uomini di chiesa, dei quali denuncia a suo modo le "malefate". Adesso si è inventato un giornale on-line, dove riporta una selezione degli articoli dei giornali accompagnandoli con i suoi sferzanti commenti su alcune vicende della vita cittadina: il concorso delle Irb, la gestione della Veralli, le antenne di Canonica, l'ospedale, le decisioni di sindaco e assessori.

Se da un lato tutto ciò ha suscitato curiosità da parte dei tuderti (e non solo, visto il tenore della corrispondenza che gli arriva), dall'altro sono state avviate delle iniziative legali e investigative a seguito di varie denunce per diffamazione. Chi si nasconde dietro questo anonimo personaggio, di sicuro ben informato? Scoprirlo non sarà facile, visto che nessuno è riuscito finora a tacitarne la voce. Lui, d'altra parte, ha dimostrato di sapersi adeguare ai tempi velocemente e anche con successo, visto che il suo sito (http://www.geocities.com/pungicone/La_paggina-dex.htm) ha ricevuto in otto mesi ben 3.800 visite.

Mauro Giorgi



CARNEVALE DI ACQUASPARTA

11-18-25
FEBBRAIO
2001

SFILATA CARRI ALLEGORICI

Dal 9 al 25 febbraio
"TAVERNA LA CANTINA"
nel centro storico
APERTA TUTTE LE SERE



Visita alla moschea

Marsciano, da poco più di un anno, ha la sua moschea, voluta e gestita dall'associazione culturale islamica. Con sede in via Poerio, in un ex capannone del mobilificio Susta, quella marscianese è una delle cinque presenti in Umbria (le altre sono a Città di Castello, Foligno e due a Perugia) e delle 165 in Italia.

Non c'è stata ancora l'inaugurazione ufficiale, in quanto una parte della sede deve essere ancora sistemata, ma l'attività dei circa cinquanta musulmani procede con regolarità. La moschea, infatti, è aperta tutte le sere, in modo particolare in occasione di uno dei cinque momenti di preghiera quotidiana previsti per i fedeli di Allah, e nel giorno di venerdì, quando l'*imam* (che guida la preghiera e spesso proviene anche da fuori Italia) rivolge ai fedeli il sermone dalla nicchia situata in direzione della Mecca. I musulmani frequentatori della moschea, che rappresenta non solo un luogo di culto ma anche il centro politico-culturale della comunità, sono di nazionalità diversa. In prevalenza marocchini, con qualche algerino e qualcuno del Burkina Faso, hanno accolto anche la conversione di due marscianesi, sposi di islamiche, le quali, secondo le regole imposte «a tutela della dignità della donna», possono maritarsi solo con persone della stessa religione.

Il centro islamico marscianese accoglie svariate persone provenienti anche da località limitrofe ed è aperto a tutti quelli che lo vogliono visitare. Analogamente alle chiese cristiane, infatti, nelle moschee si può entrare, a patto però che ci si tolga le scarpe e si lavino mani e piedi. L'arredamento dei luoghi di culto musulmano non è certo ricco come quello cattolico, visto che, sull'esempio della prima moschea di Medina costituita da un cortile recintato con un'area coperta per pregare, si possono trovare soltanto tappeti. L'unica particolarità è che i locali sono divisi in due parti: una riservata agli uomini e una alle donne. Ad oggi, nella moschea marscianese accedono soltanto i primi, non essendo stata ancora completata l'ala femminile. S.M.

Marsciano Storie simbolo di extracomunitari in festa

Una città sempre più multietnica

Una comunità di cinquecento persone. Tanti sono oggi gli stranieri residenti a Marsciano. Per gli auguri di fine 2000 il Comune e il Comitato residenti esteri, guidato da Cristina Sosa, li ha invitati alla sala Capitini. Sono arrivati in tanti, anche se non tutti, ovviamente. A gustare i piatti preparati da Bruna Grandi c'erano marocchini, albanesi, brasiliani, equadoregni, dominicani, cubani, bosniaci, ucraini, argentini e altri ancora.

A fare gli onori di casa il sindaco e gli assessori Baciarelli, Bertini e Marcacci. A dare una mano anche alcuni dipendenti municipali, con in testa quelli dello sportello per extracomunitari. Durante la serata, sull'improvvisato palchetto (uno scalandrino), auguri in tutte le lingue. E poi musica e balli. A farla da padrone i ritmi sudamericani e le dominicane. Marsciano si è affacciata dunque nel nuovo anno con le carte in regola in materia di multietnicità.

Il primo ad arrivare, una ventina di anni fa, fu uno sparuto gruppo di iraniani. Dal 1990, come nel resto d'Italia, gli ingressi e le provenienze sono aumentate. La comunità più numerosa è adesso quella marocchina, seguita dall'albanese, dalla rumena e dalla polacca. Presenze a due cifre contano pure l'India, il Bangladesh, la Colombia, la Tunisia, l'Algeria e l'ex Jugoslavia. Dei cinque continenti manca solo la rappresentanza dell'Oceania. Il loro inserimento nel mondo del lavoro è stato graduale e senza tante scosse. Per le occupazioni più dure, infatti, vengono ormai assunti quasi solo stranieri. Tra i tanti c'è anche chi si è fatto una buona posizione. L'iraniano Said, nel campo dei tappeti, e il marocchino Ramin, fisioterapista, sono due esempi. Sempre più frequenti, inoltre, i matrimoni misti: ragazzi e ragazze venuti per lavorare hanno trovato qui l'anima gemella. Da un anno, poi, la numerosa comunità musulmana si è dotata pure di una moschea.

Una cosa che vorrebbero - la chiede per tutti Younes Morchid - è una macelleria islamica (la



loro religione prevede un modo diverso di uccidere gli animali), visto che le più vicine sono a Perugia e a Passaggio di Bettona. Un altro problema, diffuso soprattutto tra i marocchini, è quello della casa. «Per noi - ammette Kialid, muratore 23enne - è difficile trovare un alloggio da affittare. Mia moglie è ancora in Marrocco e fin quando non trovo un'abitazione non posso farla venire qui».

Ci sono anche storie da favola. Come quella di Jennifer e Mhoammed, lei bosniaca e lui serbo, scappati nel 1995 allo scoppio della guerra nell'ex Jugoslavia per non doversi separare. «Abbiamo passato mesi brutti - ammette Jennifer - ma poi a Castiglione della Valle, grazie anche al Comune, abbiamo trovato lavoro e una casa. E due anni fa abbiamo potuto farci raggiungere anche da Nikolina, la nostra bambina che ha ora otto anni». Un'altra famiglia, un'altra storia. Nicola Pflumbi, 43 anni, è partito dalla città albanese di Shkoder nel 1998. Tramite parenti è arrivato a Marsciano e vi ha trovato lavoro come macellaio. Nello scorso luglio è stato raggiunto dalla moglie Prenda e dai figli Aida (18 anni) e Franco (11 anni). «Quando è arrivata - spiega Nicola - mia moglie era malata e se è ancora viva lo dobbiamo all'ospedale di Marsciano e all'aiuto delle autorità locali». Tanti colori, tanti suoni, tante storie. Tutti ammettono di trovarsi bene e di avere un buon rapporto con la collettività. Il nuovo millennio è nato sotto buoni auspici.

Alvaro Angeleri

PIZZERIA
PASTICCERIA



SELF
SERVICE

TODI

Via Tiberina, 80 - Ponterio - Tel. 075/ 8987442

MARSCIANO

Via XXIV Maggio, 39 - Tel. 075/ 8741111

Servizio rinfreschi per ogni cerimonia

Pasticceria



Pizze al taglio, al piatto e da asporto



Self Service



Pasticceria

Pizze al taglio, al piatto e da asporto



Bar



La pro loco si rinnova

È partita la rifondazione. Dopo la parentesi Betti, la pro loco di Marsciano è pronta a riprendere il cammino. Il nuovo presidente lega la rinascita ad un punto preciso: farla ritornare l'associazione di tutti. Le dimissioni di Betti per mancanza di collaborazione hanno indotto a riflettere e a mettere da parte l'idea di costruire una pro loco in "ambienti chiusi".

Il nuovo Consiglio è nato in dicembre durante un'assemblea pubblica aperta a tutti i cittadini. I quindici consiglieri eletti hanno poi individuato gli organismi dirigenti. Alla guida c'è Carlo Bizzarri, suoi vice sono Alberto Alpini e Enzo Betti, mentre alla segreteria è stato chiamato Luciano Zepparelli. Gli altri componenti il direttivo sono Alfonso Angelieri, Franco Anniboletti, Giulio Bettini, Luciano Cenci, Aldo Iachini, Deanna Mannaoli, Silvano Margharitelli, Luigi Santibacci, Silvano Spaccini, Giampiero Truffini e Roberto Volpi. Riorganizzati i quadri è ora in corso la fase di passaggio. Ci sono da verificare conti ed impegni, poiché prima di decollare il nuovo corso vuole avere la situazione ben chiara. Le cose da fare non sono poche e, tra le altre, c'è pure da trovare una nuova sede.

Cosa bolle in pentola? «Il nostro obiettivo principale - ci risponde il presidente - è quello di far diventare la pro loco il punto di riferimento di quanti hanno a cuore Marsciano. Bisognerà ricomporre intorno ad essa una forte partecipazione anche da parte dei singoli consiglieri, ognuno dei quali avrà un compito specifico. Altro aspetto fondamentale sarà il tesseramento a cui presto daremo il via: la pro loco ha senso solo se sono i cittadini a volerla e sostenerla». E la sede? Bizzarri risponde misurando le parole. «L'imminente inizio dei lavori di recupero di palazzo Pietromarchi ci impone la ricerca di nuovi locali. Stiamo esaminando alcune proposte, ma credo che non ci allontaneremo dal centro storico, anche perché la sua rivitalizzazione è stata negli ultimi anni una delle questioni su cui si è puntato di più».

Come pensate di guadagnarvi la collaborazione altrui? «Intanto chiamando a raccolta le associazioni che operano nel capoluogo, con le quali confronteremo progetti e programmi. La stessa cosa faremo con l'Amministrazione comunale. E poi, come già detto, allargando la base sociale ed aprendoci all'intera collettività». Programmi specifici? «L'intento è quello di riproporre tutto ciò che già si faceva, ovviamente rivisto e corretto». Prima di chiudere, Bizzarri aggiunge un altro impegno... «Dovremo restituire all'associazione anche una vita formale, che veda la verbalizzazione di quanto si dice e si decide: servirà a rendere tutti più responsabili».

A.A.

Circolo di Olmetopoli

Promosso dalla unanime volontà dei cittadini quale luogo di svago e cultura, il circolo necessita del contributo costante di tutti, al fine di facilitarne le diverse attività». Questa la frase introduttiva del regolamento, presumibilmente risalente al 1936, con cui fu costituito l'attuale "Circolo Culturale Endas" di Olmeto. Oggi gestito da un Consiglio di undici persone, capitanati dalla presidente Silvana Schioccola, conta oltre cinquanta iscritti, grazie anche alla collaborazione della pro loco paesana che, nel 2000, ha offerto il tesseramento a tutti i capifamiglia.

L'associazione ha sempre avuto sede al piano inferiore della scuola elementare che, dopo la chiusura del 1978, è stata affidata interamente in gestione dal Comune al circolo frazionale. Per lo più lo scopo del sodalizio è quello di sopperire alla mancanza di un luogo di incontro, nel quale poter fare una partita a carte o consumare una bibita in compagnia. La particolarità dello "pseudo bar" sta però nell'autogestione, che permette ad ogni frequentatore di servirsi da solo, lasciando in una cassetta il costo, privo di ricarichi lucrativi, dei prodotti consumati. «In estate - afferma la presidente - la struttura si popola di gente che gioca a bocce nei pallai, mentre nelle serate invernali ci sono in media solo una decina di affezionati».

Una parentesi felice ha voluto che, dal 1981 al 1985, i giovani del Circolo abbiano curato anche l'edizione del giornalino «Olmetopoli». Il periodico, contenente fatti e riflessioni sulla vita paesana, era così ben fatto che meritò una citazione nel libro su Marsciano scritto dal Cavallucci. Ma l'associazione non vive certo di ricordi e così nei suoi programmi futuri c'è anche l'organizzazione di corsi di informatica per ragazzi e adulti, oltre alla costituzione di una scuola di musica.

Dal racconto di due veterani del Circolo, Enrico e Attilio Mezzasoma, si può capire come questa organizzazione abbia resistito con tenacia (adeguandosi) al cambiamento delle abitudini socio-culturali dell'ultimo mezzo secolo. Un tempo, si legge nel regolamento, l'ingresso era vietato alle donne, ai minori di sedici anni e agli «avvinazzati». Solo verso la metà degli anni Sessanta anche il gentil sesso poté varcare la soglia del Circolo nei giorni feriali, magari per vedere la tanto ambita televisione, che, per regola scritta, si accendeva solo a seguito della richiesta di almeno quindici persone. Il progresso ha portato, oltre alla voglia di computer, anche all'addolcimento delle ferree regole che volevano l'espulsione dei soci a seguito di bestemmie, schiamazzi o altri atti incivili.

Sonia Montegiove

La scuola di montagna

L'istituto d'istruzione comprensivo di San Venanzo - che raggruppa materna, elementare e media - ha avviato da due anni diverse iniziative legate alla valorizzazione e alla promozione della scuola come centro di aggregazione sociale e culturale della comunità. Questo grazie all'inserimento dell'istituto nel «Progetto Montagna» del Ministero della pubblica istruzione, che ha portato risorse economiche per quasi 200 milioni. Davvero un bel colpo, esaltato dal fatto che dei sei progetti assegnati all'Umbria (sui quindici nazionali) due sono finiti nel nostro comprensorio: uno a Massa Martana e l'altro, appunto, a San Venanzo.

Nel comune ternano - grazie anche alla collaborazione di Comune, Comunità Montana, Unitré, pro loco e di altre realtà associative locali - sono stati istituiti diversi laboratori: naturalistico, informatico, teatrale, di uncinetto-merletto e di orto-giardinaggio. Per svolgere quest'ultima attività si è allestita anche una serra (con un investimento di 22 milioni), ancora non utilizzabile per l'assenza dell'impianto di riscaldamento che, solo di recente, l'Amministrazione Posti si è impegnata a realizzare. Vicino alla serra risorgerà poi il boschetto (appartenuto al conte Faina e sul quale si trovano già svariate piante protette), che verrà trasformato in un orto botanico grazie al finanziamento di 30 milioni accollatosi dalla Comunità montana del Peglia e dal Corpo forestale dello Stato.

Legato fortemente alle tradizioni sanvenanzesi è il laboratorio di merletti, all'interno del quale dieci ragazze, affiancate da altrettante "maestre", hanno riprodotto l'antico merletto di *ars vetana*. Trattasi di una lavorazione in voga negli anni Cinquanta, quando le donne sanvenanzesi contribuivano al sostegno delle famiglie eseguendo uncinetti per la scuola orvietana di pizzo fondata dalla famiglia Faina. Molto attivo anche il laboratorio teatrale, attivato in collaborazione con il centro «Fontemaggiore» di Perugia, grazie al quale sono stati realizzati degli spettacoli rivolti all'intera cittadinanza, come quello tenutosi in occasione della festa patronale.

Tra i programmi futuri c'è l'arricchimento della biblioteca e l'accoglienza degli alunni della scuola media di Tivoli e di Noto, oltre che dei gemelli francesi di Le Pin. Di sicuro, vista la limitatezza dei fondi e la remota possibilità di ottenerne altri, l'istituto dovrà ora darsi da fare affinché i laboratori attivati inizino ad autofinanziarsi.



BURATTI
AMMINISTRAZIONI
CONDOMINIALI

Via della Madonnucchia, 7 - MARSCIANO
TEL. 075/ 8742676

GEOM. GIAMPAOLO BURATTI
Amministratrice Cristina Buratti
Geometra Elisa Buratti



**“UNA DINASTY
TUTTA UMBRA”**
“Il Messaggero”

IN LIBRERIA

Edizioni Publimedia Todi
Tel. 075.8944115

Servizi L'opera rifornirà tutto il comprensorio

Progetto per un grande acquedotto

Costituito nel 1953, il Consorzio Acquedotti di Perugia è l'ente che si occupa in gran parte del "perugino" di provvedere al rifornimento idropotabile dei Comuni aderenti mediante la ricerca dell'acqua, la sua captazione, la costruzione e la gestione di acquedotti. Trasformato nel 1994 in azienda consortile, oggi raccorda 25 realtà municipali nelle quali ricade una popolazione di circa 360 mila abitanti (il 40% di quella regionale).

«Con l'ammissione dei Comuni di Todi e San Venanzo che, di recente, ha completato la mappa della media valle del Tevere - spiega il direttore Domenico Antognelli - il Consorzio si è attivato per la progettazione ed esecuzione di un grande acquedotto capace di superare in futuro la frammentazione ed i problemi quantitativi e qualitativi dei rifornimenti idrici dei vari



Comuni del comprensorio, garantendo agli stessi un rifornimento costante e sicuro.

Il progetto - denominato "primo lotto" - prevede la realizzazione di un campo pozzi in grado di erogare una portata complessiva di 300 litri al secondo da ricavare da sei diverse perforazioni (di cui due già eseguite in località Madonna della Pasquarella), oltre ad una stazione di rilancio e di un serbatoio di raccolta ubicati sempre nel Comune di Baschi, nonché di un acquedotto in acciaio che si snoderà lungo tutta la valle del Tevere fino a giungere a Brufa di Torgiano. Dalla linea principale partiranno poi delle derivazioni che consentiranno l'alimentazione dei Comuni di Baschi, Todi, Montecastello Vibio, Fratta Todina, Collazzone, San Venanzo, Marsciano e Deruta. Inoltre, grazie all'interconnessione realizzata a Brufa con le altre reti consortili, l'esubero di acqua potrà essere utilizzata anche per integrare l'approvvigionamento del sistema idrico perugino.

Il progetto, che prevede un investimento complessivo di circa 21 miliardi di lire finanziati

per metà dal Consorzio Acquedotti e per il restante dalla Regione dell'Umbria, è attualmente all'esame degli enti competenti per il rilascio dei pareri e delle concessioni necessarie per consentire l'immediata cantierabilità dell'opera, che si spera possa essere appaltata e portata a termine entro l'anno 2001.

Quanto sta avvenendo va letto in funzione della costituzione

dei tre ambiti territoriali ottimali (ATO) individuati nel 1997 dalla Regione e all'interno dei quali la giungla di sigle che ancora operano a diverso titolo nel ciclo delle acque dovrà lasciare il posto, attraverso una gara d'appalto, ad un unico soggetto gestore. Ed è fin troppo evidente che la partita grossa si giocherà soprattutto nel campo dell'approvvigionamento, vincolo con cui dovrà fare i conti chiunque dovesse tentare di sbarcare in zona.

Cosa c'è da aspettarsi dal nuovo sistema? Un processo di perequazione tariffaria e delle fasce di consumo (oggi assai diverse da Comune a Comune); un sistema di gestione che porti ad un equilibrio economico e consenta gli investimenti necessari per migliorare il servizio; la promozione di una cultura del risparmio e della qualità della risorsa idrica. Questo è quanto ci si può augurare, ma non si può escludere che alla fine tanti buoni propositi lascino il posto, come già avvenuto in altre realtà dove gli ATO sono già stati istituiti, a "salate" sorprese.

DISTRIBUTORI DI TURNO

TODI

Gennaio
21: AGIP Ponterio - ESSO Rosceto E45 - FINA P.Romana.
28: IP Via Tiberina - PERRI Casemasce - ESSO E45.
Febbraio
4: API Pantalla - ESSO Via Tiberina - TAMOIL Rosceto E45.
11: API P.Porto - API Colvalenza - AGIP Consolazione.
18: stesso turno del 21 gennaio.

MARSCIANO

Gennaio
21: SCAP Spoleti - API Cerqueto.
28: ERG Marsciano - FINA Bettini.
Febbraio
4: AGIP Babucci - MORETTI Marsciano.
11: AGIP Berardi - RUBECA Marsciano - VASELLI Mercatello.
18: stesso turno del 24 gennaio.

DERUTA

Gennaio
21: API Deruta - AGIP S.Nicolò di Celle.
28: ESSO E45 - ESSO S.Angelo di Celle.
Febbraio
4: API Deruta - AGIP S.Nicolò di Celle.
11: ESSO E45 - ESSO S.Angelo di Celle.
18: stesso turno del 21 gennaio.

MASSA MARTANA

Gennaio
14 e 28: AGIP Via Roma. 7 e 21: API Belvedere.
Febbraio:
4 e 18: API Belvedere. 11 e 25: AGIP Via Roma.

COLLAZZONE

Gennaio
14: AGIP Prov. 421. 21: ESSO E45.
Febbraio
4: KUWAIT E45. 11: AGIP Prov. 421.

ORARIO: dalle ore 7 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00.

+ FARMACIE DI TURNO

GUARDIA FARMACEUTICA FESTIVA E NOTTURNA

GENNAIO
14: Comunale Todi - S.Valentino - Montecastello - Collepepe.
21: Sensini Todi - Fratta Todina - Spina - Deruta.
28: Pirrami Todi - Marsciano - Massa Martana - Torgiano.
FEBBRAIO
4: S.Maria Todi - Cerqueto - S.Venanzo - S.Nicolò.
11: Comunale Todi - S.Valentino - Montecastello - Collepepe.
18: Sensini Todi - Fratta Todina - Spina - Deruta.

La reperibilità al di fuori del normale orario di apertura è a chiamata domiciliare per ricette urgenti.

NUMERI UTILI

	MARSCIANO	TODI
Ospedale	87821	88581
Guardia Medica	8742972	8942421
Carabinieri	8742319	8942323
Croce Rossa Italiana	8749595	8944640
INPS centro di Todi		8987319
Polizia Stradale		8945151
Polizia Urbana	8747255	8956243
Municipio	87471	89561
Sorit SpA	8749515	8942338
Vigili del Fuoco		8942222
Acquedotto guasti	879971	8944701
Enel guasti	800-276096	800-257420
Gas guasti	5000133	8944228
Stazione Ferroviaria	8742084	8942092
Ufficio Collocamento	8742219	8942595
Ufficio Postale	8742207	8942265
Cinema	8748403	8944037

Aeroporto Sant'Egidio 6592141; Azienda di Promozione Turistica 8943395; Camera di Commercio 57481; Corpo Forestale Antincendi 1515; INPS 50371; INAIL 57441; Motorizzazione Civile 5000391; Prefettura di Perugia 56821; Provincia di Perugia 57741; Questura 56891; Regione Umbria 5761; Soccorso ACI 116; Tribunale di Perugia 54051; Uffici Finanziari di Perugia 50331 - Università di Perugia 5851; APM Trasporti 5731707; Acap-Solga 5009641; ATC 0744-59541.

...a pochi km da Todi, immerso nel verde,
situato in un'incantevole posizione panoramica...



Banchetti per cerimonie
fino a 250 persone.
Piatti tipici umbri preparati
con cura e originalità.
Ampio parcheggio.

*Agli sposi offriamo
il menu degustazione
e la prima notte
di nozze*



**RISTORANTE
PISCINA**

Uscita SS E45 Colvalenza - Acquasparta (TR) Loc. Selvarelle Alte
Tel. 0744/ 941061 - Fax 0744/ 941101

IL GABBIANO

Via S. Prassede, 36 - Via Cesia, 65 - TODI
Tel. e fax 075/ 8944478

PUNTO VENDITA: CORSO CAVOUR, 26 - TODI

Pulizia di condomini, appartamenti e uffici
Trattamenti specializzati di cotto e parquet

- Laboratorio di rilegatoria
- Videoscrittura
- Fotocopie a prezzi vantaggiosi

Ai raggi X i welfare comunali

Le ricerche statistiche alla base dell'elaborazione del piano sociale di zona (illustrato in prima pagina) forniscono un quadro attendibile della situazione socio-ambientale dei Comuni del territorio. L'insieme dei dati raccolti, infatti, permette di delineare una mappatura, sia pur grezza, delle necessità sociali della comunità della media valle del Tevere e dei diversi servizi finora attivati per attutire tali disagi.

Dei 53.188 abitanti del comprensorio (il 6,4% della popolazione umbra), il 61% risulta composto da adulti, il 23% da anziani e solo il 16% da minori. Il Comune con l'indice di vecchiaia più alto è Montecastello (28%), seguito da Massa e Todi (25%), Fratta e San Venanzo (24%), Collazzone e Marsciano (22%) e Deruta (21%). La maggior concentrazione di minori si rileva invece a Marsciano (17%); la più bassa a San Venanzo (14%). Oltre ad un'incidenza della popolazione anziana superiore alla media regionale (+1%), l'analisi demografica segnala pure una forte semplificazione delle strutture familiari (neppure tre componenti per nucleo), spesso unipersonali e costituite da ultra 65enni. Alta anche la presenza di immigrati: sono il 2,8% dei residenti (contro un dato nazionale del 2%), percentuale che non tiene conto peraltro degli irregolari, la cui consistenza è presunta in circa 1.200 unità.

Di un certo rilievo i numeri riferiti al disagio culturale: nella media valle del Tevere si contano 1.240 analfabeti (2,3% dei residenti), con la punta massima a Montecastello (4,7%) e la minima a Deruta (1,7%). La città della maiolica, oltre a meno analfabeti e meno anziani, vanta il record di ricchezza, con un indice di reddito generale (fatto uguale a 100 quello umbro) pari a 103, ben più alto di quello di Collazzone che si attesta a 82. Tra i due estremi ci sono Marsciano (95), Todi (93), Fratta (89), Massa Martana (88), Montecastello (87) e San Venanzo (86). Altro elemento di valutazione della

situazione economica territoriale è riferito al tasso di disoccupazione, che nel documento preso in esame viene indicato al 9,1% contro il 7,9% della media umbra.

Di dato in dato si arriva ai numeri della disabilità vera e propria. Dal piano sociale emerge che nel nostro distretto sanitario, presso i centri di riabilitazione di Fratta Todina e di Sant'Elena, sono in cura 79 persone (28 adulti e 50 minori), per seguire le quali l'Unità sanitaria sostiene annualmente una spesa complessiva di 1,5 miliardi di lire. Relativamente contenuto il numero degli utenti del servizio rivolto ad individui con problemi di alcolismo (35 tra uomini e donne), mentre sicuramente più preoccupante è quello dei 120 tossicodipendenti in cura presso il Sert (cfr. *«Il pericolo delle nuove droghe»*, Tam Tam dicembre 2000).

Fin qui l'elencazione dei disagi più palesemente riscontrabili. Ma cosa si è fatto finora per contrastarli? Una prima risposta viene dal numero dei progetti di servizio e di attività sociale attivati dalle pubbliche amministrazioni o promossi dal privato e dal no-profit. Apprendiamo così che a Collazzone si contano 4 iniziative, a Deruta 11, a Fratta Todina 6, a Marsciano 20, a Massa Martana 6, a Montecastello 3, a San Venanzo 7 e a Todi 24. Numeri questi che vanno messi in relazione alle dimensioni delle diverse realtà.

Sonia Montegiove



La spesa sociale...

Lil consuntivo delle spese sociali allegato al piano sociale 2000-2002 ci dice che nel nostro comprensorio i Comuni hanno speso complessivamente in questo settore quasi due miliardi di lire dei propri bilanci (in media 36 mila lire per abitante, ma la tabella a fianco riporta la

situazione per ogni singola realtà). La ripartizione delle cifre totali non è uguale però in tutti i Comuni.

Ad investire percentualmente di più sull'area disabili (ovvero su assistenza domiciliare agli handicappati, borse di studio volte all'inserimento lavorativo, trasporti scolastici, ecc.) è

Collazzone, che vi ha destinato il 24% delle "risorse sociali". Segue Massa Martana 21%, Deruta, Marsciano e Todi 14%, Fratta 13%, San Venanzo 12% e Montecastello 10%. Un sostegno forte agli anziani (tramite assistenza domiciliare, rette per ricovero in case di riposo, soggiorni marini e montani, ecc.) caratterizza invece l'azione dell'Amministrazione tuderte, che vi spende il 72% del budget complessivo (soprattutto a favore della Veralli-Cortesi).

Buona anche la percentuale che gli riserva Montecastello (39%), seguito da Massa e Marsciano 33%, Collazzone 27%, Fratta e Deruta 24% e San Venanzo 5%. Ad investire maggiormente sui minori (mediante assistenza socio-pedagogica, centri di aggregazione giovanile, centri estivi, ecc.) è invece il Comune sanvenanzese (53%), tallonato da Deruta 36%, Marsciano 35%, Collazzone 33%, Fratta e Montecastello 17%, Todi 9% e Massa 1%. Dal 5 al 10%, infine, la percentuale destinata dai diversi Comuni all'area formazione e lavoro.

	SPESA SOCIALE	
	Totale*	Pro-capite
Collazzone	135	45.760
Deruta	356	44.887
Fratta	31	17.846
Marsciano	496	30.757
Massa	72	20.190
Montecastello	46	28.169
S. Venanzo	60	26.350
Todi	631	37.730

*Miliardi di Lire, escluse spese di computerizzazione

COSA GARANTIAMO:

- ☑ **Una postazione per ogni partecipante**
- ☑ **Docenti qualificati MOUS**
Microsoft Office User Specialist
- ☑ **Patente Europea del Computer (ECDL)**
- ☑ **Stage aziendali e aggiornamento gratuito**
- ☑ **Orari diurni e serali (massima flessibilità)**
- ☑ **Garanzia di profitto e pagamenti rateali**



www.gioveinformatica.it



Via XXIV Maggio, 42 - MARSCIANO

Chiama
075 - 8741630

CORSI PER DIPLOMI DI:

- ☐ **OPERATORE PERSONAL COMPUTER (200 ore*)**
Informatica di base, Windows 98 e Me-2000, Internet e Posta elettronica, Excel, Access, Power Point, Contabilità, Fatturazione.
- ☐ **OPERATORE AUTOCAD (200 ore*)**
Disegno tecnico, progettazioni complesse, applicazioni grafiche
- ☐ **PROGRAMMATORE WEB (300 ore*)**
Tecniche avanzate di programmazione per Internet: VBscript, Javascript, ASP, Visual Basic, fondamenti di HTML.

*ore effettive di lezione in aula

Chi si aggiorna ...cresce!

Alluvioni e ignoranza

È incredibile come le più elementari nozioni del controllo dei fiumi siano ignorate da un forte numero di persone (cfr. «Lo stato dei fiumi», Tam Tam novembre). È notorio che neanche l'ex Ministro dell'ambiente le conosce, e per questo le sue parole non dovevano essere riportate nell'articolo in questione come quelle di una persona competente.

La formula idraulica, che il Ministro ignora ma che già Leonardo riportava nel suo "Trattato delle acque" del 1500, è la seguente: $V=Q/S$ (dove V sta per velocità in metri al secondo; Q per portata in metri cubi al secondo ed S per sezione in metri quadri). È evidente che scavando l'alveo del fiume si aumenta la sua sezione e la portata d'acqua resta negli argini, proprio perchè la velocità con cui arrivano i metri cubi diminuisce. Ma l'ignoranza dilaga. Nello stesso numero - «I Consorzi inutili» - un lettore demonizza la cementificazione di alvei e sponde. Anche lui teme la velocità aumentata (!) del Ronchi.

Dove invece il Ciurnelli ha ragione (vedi il primo articolo citato) è nel denunciare lo scavo di un buco per prelevare la ghiaia buona, non pensando che invece è tutto l'alveo, dalla fonte alla foce, che deve essere uniformemente scavato. Ma questo è un compito tecnico del Magistrato delle Acque, e se gli imprenditori edili non eseguono le disposizioni del Magistrato, giù multe da staccare la pelle. Ma il Magistrato dice che ha un organico insufficiente e pertanto non fa niente.

Per favore - e concludo - chiedete a Massimo Boni cosa intende per «riqualificazione ecologica dei corsi d'acqua», e se basti la riqualificazione per evitare gli effetti delle alluvioni.

Giuseppe Viganò

Cronaca di un fallimento annunciato

Abbiamo scelto un titolo forte per denunciare il fallimento dell'allargamento ad altri Comuni del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e della depurazione civile della Società di Igiene Ambientale di Marsciano, ma la gravità della cosa lo richiede. I cittadini ricorderanno con quale enfasi l'Amministrazione Chiacchieroni annunciò alcuni mesi fa l'avvenuta cessione di quote societarie ad alcuni Comuni limitrofi: Deruta, Collazzone, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, San Venanzo, Montecastello (mentre Massa Martana e Fratta Todina, che avevano annunciato la loro adesione, hanno rinunciato a parteciparvi), alla quale sarebbe dovuta seguire l'acquisizione da parte della SIA della gestione dei relativi servizi.

Gli amministratori erano talmente sicuri della riuscita dell'operazione - a fronte delle nostre perplessità annunciate in Consiglio comunale - da inserire nel bilancio di previsione dell'anno 2000 (quello appena conclusosi) 290 milioni in meno di trasferimenti alla SIA e quindi di risparmio per le casse comunali marscianesi. In poche parole si prevedeva, con l'allargamento, di ricontrattare la convenzione esistente tra SIA e Comune di Marsciano, risparmiando la cifra in questione. Apparentemente un'operazione positiva per i cittadini, peccato che si basava su una previsione del tutto sbagliata, tant'è che nel Consiglio comunale del 27 dicembre 2000 la maggioranza ha approvato (con il nostro voto contrario) una variazione di bilancio che assomma in totale a 1,5 miliardi di lire (946 milioni per uscite correnti e 569 per investimenti): tra le tante spese inaccettabili l'aumento dei trasferimenti dal Comune alla SIA per 450 milioni, molto più del previsto e non realizzatosi risparmio di 290 milioni.

In Consiglio nessun amministratore ha saputo dare chiarimenti sul perchè non è andato in porto



l'allargamento dei servizi agli altri Comuni, e perchè rispetto ai 290 ci sono altri 160 milioni spesi. È fuori dubbio che ci troviamo di fronte ad una grave inadeguatezza dei vertici della SIA a portare avanti il mandato conferitogli dal Consiglio comunale, una constatazione che comporterebbe da parte della Giunta, se pensasse agli interessi di tutti, la richiesta di dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione.

Nel 1998 Rifondazione comunista uscì dalla maggioranza che governava Marsciano proprio a causa delle nomine della SIA (direttore e presidente); a distanza di due anni possiamo dire che avevamo ragione, anche se la cosa non ci consola. Un fallimento completo che peserà tutto intero sui cittadini di Marsciano. A questo punto torna fortemente di attualità la richiesta di istituire una commissione speciale che valuti attentamente la situazione dei rapporti tra SIA e Comune e che faccia un'analisi dei bilanci della società e del funzionamento del biodigestore di Olmeto. Nel frattempo chiediamo una sessione aperta del Consiglio comunale con la presenza dei dirigenti della SIA per capire quale progetto la maggioranza che governa Marsciano ha per il futuro di questa azienda.

Giuliano Granocchia
capogruppo del PRC

NUOVA CONCESSIONARIA

LANCIA 2C

PER TODI E ORVIETO



Per l'acquisto
della Nuova
Lancia Y
fino a
L. 3.500.000
per la
rottamazione o
supervalutazione
dell'usato.



Orvieto: Via A. Costanzi, 75 - Tel. 0763.302978

Todi: Pian di Porto - Loc. Ponterio - Tel. 075.8987370 - Fax 075.8987351 - e-mail: auto2@libero.it

I versetti... "satirici"

Si ritengano preventivamente avvertiti i lettori della raccolta poetica di Mario Castellacci **Semi di zucca** dal sottotitolo controcorrente «versetti antimoderni». Che a loro volta non possono non essere improntati all'ironia e al sarcasmo, essendo stati composti da chi ha fatto del "sorriso" la propria bandiera di uomo di teatro, legando il suo nome allo spettacolo musicale di successo **Forza venite gente** e all'attività del "Bagaglino", rilanciata in anni recenti dalla televisione.

Compagno di viaggio dell'autore, il teatro lo ha dunque radicato «nell'arte di rispettare la parte» che attualmente è quella del «vecchio cocciuto», per nulla pentito del suo «vissuto», ma anzi difeso, sempre con l'arma dell'umorismo, dalle insidiose minacce della modernità che ottundono le menti e fanno inneggiare ai nuovi miti della globalizzazione e della digitazione. Lungo è comunque l'elenco dei bersagli contro cui si appunta il sarcasmo beffardo dell'autore, prendendosi gioco della «Volgare Ostentazione» che ha fatto scempio della «Dignità Silenziosa», dei nuovi santi elevati sugli altari dell'economia che hanno soppiantato quelli del calendario, della cinica solidarietà delle lacrime televisive e della diffusa ignoranza mascherata dalla presunzione: «Ieri, per umiltà/ o per buona creanza/ chiedendo si diceva: "Perdoni l'ignoranza!"./ Oggi, che di ignoranti/ si è pieni fin quassù, / "Perdoni l'ignoranza" / chi te lo dice più?».

Rifacendo il verso ai poeti del passato, ormai desueti, dal suo «cantuccio» rivendica il primato del sentimento (anche se tra «lo strepito dei motorini/ è un po' sinonimo d'esser cretini») e lo stesso anacronistico valore della poesia che «marcisce nei cassonetti tra gli avanzi dell'epoca che fu», mentre «l'illetterato scrive con penne di pavone». Soprattutto, contro il dilagante pentitismo, con l'orgoglio della coerenza e l'amarrezza del reduce che vive ancora, da repubblicano, «l'incarnazione del diminutivo», non intende rinunciare alla propria esperienza riferita ad un passato che ancora divide gli animi.

Non sono allora «solo canzonette» quelle che accompagnano i giocosi «versetti antimoderni» ma anche rievocazioni di un tempo di milizia e di guerra, (più estesamente narrato nel romanzo autobiografico *La memoria bruciata*) con la nostalgia della trascorsa giovinezza e la coscienza della sconfitta che oggi però si accomuna con quella della parte avversa: «Caro compagno, come mi somigli! Avemmo entrambi - opposto - un ideale./ Ora il mio sogno è andato a finir male, / ma tu pure in saccoccia te la pigli./ Consoliamoci. In fondo/ è la saccoccia, ormai, che regge il mondo».

Senza più ideali (o ideologie) anche i giorni «inconsistenti/ piccini e secchi e l'uno all'altro uguale/ passano via con una scia di sale/ come semi di zucca sotto i denti». Come unica difesa, non rimane perciò che la residua capacità di sorridere.

Gianluca Prospero

Mario Castellacci, **Semi di zucca. Versetti antimoderni**. Todì, Editrice Tau, 2000, pp. 90, L. 12.000.

MARIO CASTELLACCI è nato nel 1924 a Reggio Calabria da genitori vesuviani. Nel 1943 si arruolò tra i volontari della Repubblica Sociale Italiana (GNI), per i quali scrisse la canzone «Le donne non ci vogliono più bene». Giornalista, dal 1961 fu redattore del giornale Radio Rai. Nel 1965 fondò a Roma insieme a Ciri, Palumbo e Pingitore il "Bagaglino", del cui testi, teatrali e televisivi, fu da allora ininterrottamente cocautore. Per il teatro musicale ha realizzato «Forza venite gente». Sono sue le parole di alcune canzoni di Gabriella Ferri. È autore del romanzo «La memoria bruciata» (Mondadori 1998). Vive a Todì.

Tornano i Rusteghi

A sugello di una felice collaborazione che si protrae ormai da alcuni anni, la stagione teatrale del Concordia di Montecastello è stata inaugurata dalla compagnia tuderte dei "Rusteghi" che, con l'adattamento e la regia di Giorgio Mori, ha messo in scena un classico della farsa popolare: «La malcapita (Il contrattino)».



Il testo è stato "calato" con l'inconfondibile stile del gruppo nell'ambiente contadino tipicamente umbro e ha quindi, fra gli altri, il merito di proseguire nell'opera di documentazione e ricerca della cultura e delle tradizioni locali avviata da alcuni anni da Laura Mariani, autrice dei principali testi rappresentati in passato dai "Rusteghi" come «Ai tempi mia (1997)», «Se stea mejo quando se stea peggio!» (1999). Giocato sull'equivoco dello scambio di ruoli, a causa dell'identità del nome fra la figlia e la cavalla del protagonista (un vecchio e burbero possidente terriero), la commedia si snoda attraverso situazioni esilaranti, arricchite come al solito dalla espressività di alcuni interpreti abili a trasformare in "maschere" i loro personaggi.

Lo spettacolo, replicato il giorno seguente, ha registrato il consenso del pubblico, con un tutto esaurito frutto di prenotazioni piovute anche da fuori regione già da un mese prima. Quanti volessero comunque assistere alla rappresentazione potranno farlo il prossimo 24 febbraio, data per la quale è prevista una messa in scena in quel di Todì presso il Nido dell'Aquila (qualora disponibile) o al teatro comunale.

Roberto Cerquaglia

CONCESSIONARIA FIAT AUTO 2



**Sconto fino
a Lire
7.000.000
per usato
da rottamare**

GENNAIO È CALDO DI OFFERTE.

FIAT

Orvieto: Via A. Costanzi, 75 - Tel. 0763.302978

Todì: Pian di Porto - Loc. Ponterio - Tel. 075.8987370 - Fax 075.8987351 - e-mail: auto2@libero.it

Notiziario in breve

Massa in poche righe

LUCE SU MEZZANELLI - Per iniziativa dell'associazione «Vicus Martis», in occasione delle feste natalizie, la Rocca e il Castello di Mezzanelli sono state illuminate da un felice gioco cromatico. La realizzazione si è resa possibile grazie all'azienda «Elettromontaggi».

L'ARMA IN FESTA - Massa Martana, riunendo i carabinieri in servizio e quelli in congedo, ha festeggiato come ogni anno la patrona dell'Arma. Oltre al presidente della sezione locale Ponziano Benedetti, alla cerimonia è intervenuto pure il generale Buscaglia, ispettore regionale dell'associazione carabinieri in congedo.

IL PREFETTO - Il nuovo Prefetto della Provincia di Perugia, Giandomenico Fiore, ha iniziato il giro di visite ufficiali per i Comuni partendo da Massa Martana. Si è trattato di un gesto di attenzione legato alla volontà del Prefetto di avere un quadro dell'andamento della ricostruzione post-terremoto.

IL MANISCALCO - Il massetano Giulio Giulivi ha conquistato un brillante secondo posto alla gara nazionale di Mascalcaia svoltasi nell'ambito della fiera del cavallo di Verona. Più sfortunato nella prova internazionale, dove non è riuscito ad andare oltre il sesto posto.

TERZA ETÀ - L'Università popolare della libera età ha inaugurato il suo anno accademico. Il programma delle lezioni, che si svolgeranno ogni giovedì pomeriggio presso la sede municipale, verterà su argomenti di utilità pratica per avvicinare i corsisti a novità quali l'autocertificazione e l'introduzione dell'euro.

LE CANTATE - A Colpetrazzo la tradizione delle "cantate dei morti" continua a rinnovarsi. Il particolare momento di ritrovo e preghiera in onore dei defunti, infatti, si è perpetuato anche nel 2000 grazie all'impegno di otto giovani del posto che hanno raccolto dai compaesani più anziani il testimone del rito.

Il Comune è mal collegato

I trasporti pubblici

Vista la carenza del servizio di trasporto pubblico tra il centro di Massa Martana, le frazioni e la stazione (cfr. Tam Tam, maggio 2000), i commercianti locali, rappresentati da Roberto Federici, hanno raccolto nei mesi scorsi oltre trecento firme per sollecitare il ripristino di collegamenti più funzionali. Condividendo le esigenze rappresentate, l'Amministrazione si era orientata a realizzare, usufruendo di fondi regionali, un servizio "a chiamata" tramite numero verde.



Il venir meno di tali finanziamenti ha poi spinto il Comune ad indire una gara di appalto per l'espletamento del trasporto pubblico, alla quale hanno preso parte l'APM (Azienda Perugina di Mobilità) e la ditta massetana "Bruscolotti". Quest'ultima, avendo presentato l'offerta più conveniente, è stata incaricata di istituire una linea mattutina per lo scalo ferroviario massetano e per le frazioni, limitatamente però ai giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Restando in tema di trasporti, va segnalato che la Ferrovia Centrale Umbra, nell'ambito di un più ampio programma di ristrutturazione delle stazioni del comprensorio, ha previsto dei lavori di ammodernamento anche per quella di Massa Martana. L'intervento dovrebbe essere esteso pure alla creazione di servizi di collegamento fra lo snodo e i centri abitati limitrofi, andando a ridurre le spese finora sostenute dall'ente locale.

Un'altra questione riguarda infine i bus extracomunali e, in particolare, le precarie condizioni con le quali sono costretti ogni giorno a viaggiare i ragazzi (il cui numero varia da 80 a 90) che da Massa si recano a Todi per studiare. La maggior parte di loro, infatti, deve rimanere ammazzata e in piedi, sia all'andata che al ritorno, per l'intero tragitto di dodici chilometri. Visti i costi degli abbonamenti annuali che gli studenti pagano, sarebbe bene che l'APM si desse da fare per alleviare i disagi e i pericoli più volte lamentati, utilizzando innanzitutto mezzi con maggiore capienza a sedere.

Jacopo Alcini

Gubbio replica all'opposizione

Sindaco alla riscossa

Lo scorso mese la minoranza ha duramente criticato su queste pagine l'operato dell'Amministrazione comunale, spingendo il sindaco Gubbio a replicare subito punto per punto. Il consigliere Minciarelli aveva parlato innanzitutto di un inadeguato sfruttamento della disponibilità economica offerta dal sisma... «Il nostro lavoro - inizia Gubbio - è la migliore risposta a simili affermazioni. Le scuole materne sono in via di completamento e gli interventi sulle strade sono praticamente conclusi. Inoltre, siamo riusciti ad ottenere quattro miliardi da utilizzare per le fognature, la palestra delle scuole medie e per altre opere pubbliche, fondi che la precedente Amministrazione si era lasciata sfuggire. Per quanto riguarda il bilancio di 49 miliardi, si tratta quasi per intero di soldi a destinazione obbligatoria, utilizzabili cioè solo per la ricostruzione: il bilancio ordinario è quindi rimasto pressoché lo stesso degli anni passati».

E riguardo al non aver sfruttato l'opportunità turistica offerta dall'Anno Santo?

«L'evento giubilare è servito soprattutto per gettare le basi per uno sviluppo futuro; i pellegrini, comunque, ci sono stati e credo che torneranno presto più numerosi. A proposito dell'ufficio di accoglienza vorrei ricordare che, pur avendo la sede ad Acquasparta, è gestito da persone di Massa. Riguardo infine al cd-rom promozionale mi piace sottolineare invece che non è stato dimenticato, visto che sta girando su Internet nei siti della Regione e della Commissione Pontificia».

Altra accusa: avete aumentato l'ICI e vi siete raddoppiati gli stipendi... «La scelta di alzare l'aliquota ICI sulla seconda casa rientra in una politica mirata a favorire coloro che possiedono una sola abitazione: proprio per questo abbiamo abbassato l'aliquota sulla prima casa dal 5 al 4,7 per mille. Quello degli stipendi raddoppiati mi sembra uno scherzo: io come sindaco prendo 1.680.000 lire mentre un assessore ne riceve 261.000, il tutto per un totale di 33 milioni all'anno e non di 85. Altro errore di calcolo dell'opposizione riguarda le spese per il personale comunale, visto che i dipendenti a tempo determinato sono pagati con i fondi per il terremoto».

E dei ritardi della ricostruzione cosa ci dice? «A Massa si va avanti più velocemente che altrove, tanto che una prima parte del centro storico sarà completata per la metà del 2001, mentre per l'ultimazione complessiva dovremo attendere al massimo altri due-tre anni. Per la rupe il discorso è più complesso: abbiamo da poco appaltato il secondo stralcio e stiamo realizzando il progetto per il terzo».

Roberto Vicaretti

OLIO TACCHIO

Via Tiberina, 49 - TODI (PG)
Tel. 075.8942304 - Fax 075.8944460

**Olio
Extra Vergine
di Oliva**

oliotacchio@libero.it



O.F.I.A.
tendaggi

Via Dante Alighieri, 7 - Massa Martana - Tel. 075.889517

**Tende Tessuti
Tendaggi
di qualità**

Tende da sole

- Serramenti in alluminio
- Box doccia
- Zanzariere

ENEL RISPONDE SOLO AL TELEFONO

Todi - L'Enel ha chiuso lo scorso dicembre l'ufficio commerciale funzionante presso la palazzina di Via Cortesi. Da adesso in poi per richiedere forniture, volture, subentri, cessazioni e variazioni di potenza, nonché per ricevere informazioni sulle bollette, gli utenti dovranno telefonare al numero verde 800-900106.

UN AGENZIA PER LO SVILUPPO

Marsciano - A seguito dell'adesione al club dei distretti, il Comune ha deliberato la costituzione dell'associazione «DIM - Distretto industriale di Marsciano». Presidente dell'agenzia di sviluppo (della quale fanno parte una ventina di aziende) è stato eletto Pierantonio Ciabatti, mentre direttore sarà Valter Puliti.

PREMIO PER MICHELE TOPPETTI

Todi - Il giovane pittore tuderte Michele Toppetti ha ricevuto in dicembre il «Premio Lissona», un riconoscimento assegnato in passato ad importanti artisti italiani. L'opera di Toppetti, che ha avuto la meglio su quella di altri trenta partecipanti, era stata segnalata per il concorso dal più affermato Bruno Ceccobelli.

UN DISTRETTO CALZATURIERO

San Venanzo - La creazione di un distretto calzaturiero: è l'idea alla quale sta lavorando il Comune sanvenanzese, nel cui territorio operano già sette aziende del settore che impiegano un centinaio di addetti. La creazione di un centro servizi per le calzature darebbe impulso ad una vocazione risalente ad inizio secolo.

APERTURA DEL CATASTO A TODI

Todi - Dal mese di dicembre è operativa la sede distaccata del Catasto, un servizio di grande importanza che consentirà ai cittadini di richiedere visure e certificati catastali, oltre che informazioni di vario genere. L'ufficio, con sede in Piazza di Marte, è aperto nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 13.

L'ITALIANO PER STRANIERI

Deruta - L'associazione culturale «La Nuova Frontiera» sta organizzando dei corsi di italiano per stranieri che si svolgeranno presso il centro «Falcone e Borsellino» di Deruta a partire dalla prossima primavera. Le adesioni dovranno pervenire entro il 28 febbraio. Per informazioni: tel. 075-974206; 9724359.

SCUOLA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Todi - La scuola di alta specializzazione per il consolidamento dei movimenti fronsi, nata sulla scia delle esperienze maturate con la legge speciale 545/87, ha preso il via con l'ammissione ai corsi di 25 neo-laureati. La scuola verrà dotata di un centro di documentazione con sede a Todi e di laboratori ad Orvieto.

E LA MUSICA VA...

Marsciano - La scuola comunale di musica ha iniziato i corsi con un record di iscritti: ben 65. Gli insegnamenti, coordinati dal maestro Marco Peverini, si articolano in tre corsi: uno specialistico, uno dilettantistico e uno divulgativo. Per il futuro si sta pensando di estendere ulteriormente l'educazione musicale.

I LIONS E UN POSTER PER LA PACE

Todi - Ilaria Ciucci della scuola media «Cocchi» ha vinto il livello locale del concorso «Un poster per la pace» promosso dai Lions. Il lavoro di Ilaria avanzerà ora nelle successive fasi di selezione, con l'augurio del presidente del Club tuderte, Carlo Rovida, di poter arrivare nel gruppo dei 24 finalisti internazionali.

UN LIBRO DI SUCCESSO

Marsciano - Grande interesse per il volume «La Famiglia Faina: tre secoli di storia» curato dal marscianese Fabio Facchini e edito dalla tuderte Publimedia. Il libro sarà oggetto di due nuove iniziative pubbliche: il 22 febbraio presso il Museo Faina di Orvieto e in estate, a Perugia, in occasione della festa del XX giugno.

PERSONALE TUDERTE DI MEALLESÌ

Todi - Grandi apprezzamenti per la mostra del pittore marscianese Rolando Meallesì che, grazie al supporto organizzativo della «Famija Tuderte», ha esposto a Todi, dal 21 dicembre al 4 gennaio, una galleria di olii e acquarelli di grande suggestione e bellezza. Meallesì aveva già esposto nella città di Jacopone nel 1974.

Territorio I beni archeologici esposti nell'Antiquarium di Baschi

Le ricchezze nascoste del Tevere

È stato inaugurato in dicembre l'Antiquarium comunale di Baschi, il cui progetto e ordinamento è stato curato dalla tuderte Margherita Bergamini. Frutto della collaborazione fra il dipartimento di scienze storiche dell'antichità dell'Università di Perugia, il Comune, la Regione e la Soprintendenza archeologica, l'Antiquarium è posto nel palazzo municipale di Baschi, del quale occupa i locali a piano terra e quelli del piano interrato.

L'idea di creare in questi ambienti un piccolo museo è nata qualche anno fa in seguito ai sorprendenti risultati ottenuti dallo scavo archeologico di Scoppieto. Iniziato nel 1995, esso ha infatti restituito materiali di grande interesse, che consentono di far luce sulla storia economica antica di una zona poco conosciuta, ma che, grazie alla via fluviale del Tevere, fu in età romana in stretto contatto con Roma e con il bacino del Mediterraneo.

Il comprensorio attraversato dal Tevere si trovò in una posizione assai vantaggiosa, ma la scarsità di ricerche sistematiche sul territorio di Baschi non avevano finora consentito di valutare a pieno la situazione storica, pur intuibile dall'importanza del noto porto di Pagliano, un approdo fluviale creato proprio in età romana alla confluenza del Paglia, molto vicino alla zona in cui sorgeva il complesso produttivo. E che il fiume fosse molto considerato dagli abitanti del posto è intuibile dalla dedica al «dio Tevere» che compare su un'ara di travertino. L'ara, collocata per secoli all'incrocio con la via di accesso al centro storico, sarà d'ora in poi conservata nell'Antiquarium, in quanto rappresenta un documento importante della devozione al fiume.

L'Antiquarium ha la funzione di evidenziare la storia economica della zona con tutti i mezzi a disposizione: per l'età romana attraverso la mostra dei materiali più interessanti provenienti da Scoppieto; per gli altri periodi tramite l'esposizione fotografica degli oggetti rinvenuti nel territorio e conservati in vari musei italiani. I due piani in cui si articola il percorso museale riflettono questi due aspetti.



Al primo piano viene illustrata l'attività del complesso produttivo di Scoppieto attraverso una serie di pannelli; un modello di fornace romana riprodotto in scala 1:5 permette di comprenderne il funzionamento, mentre nelle vetrine sono esposti i pezzi rinvenuti fino al 1999, tra cui i punzoni e le matrici, che pre-

sentano pezzi molto rari.

Il piano interrato è dedicato invece alla ricomposizione ideale dei materiali archeologici provenienti dal territorio e dispersi in vari musei italiani. Molti pezzi importanti sono stati rinvenuti infatti nel corso dei secoli a Civitella del Lago, Baschi, Salviano, Acquafreddo, in località La Rota e nella necropoli del fosso San Lorenzo. Ma nessuno, tranne l'ara con la dedica, è rimasto sul posto. La maggior parte di essi vennero trovati nel corso del 1700 e i loro proprietari, come accadde anche a Todi, li cedettero ad un appassionato di archeologia, Giambattista Passeri, che a sua volta li donò all'amico Annibale degli Abbatini Olivieri, fondatore dei Musei Oliveriani di Pesaro, dove sono tuttora conservati. Nell'Antiquarium, che ha una funzione didattica esplicita attraverso una serie di pannelli, sono esposte le fotografie di questi oggetti come degli altri di cui si sono trovate notizie dalla bibliografia scientifica.

In occasione dell'inaugurazione dell'Antiquarium è stato presentato anche il volumetto «Beni archeologici del parco del Tevere», una guida contenente i risultati di ricerche e studi sui beni dell'area fluviale e che ne illustra anche l'attitudine a diventare risorse per lo sviluppo della stessa.



Una nuova gestione vi attende in un locale completamente rinnovato. Troverete un'atmosfera cordiale e tipicamente medioevale... ed i nostri piatti raffinati che vi aspettano per una piacevole degustazione.

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Ristorante
La Scudiero

Una terrazza sull'Umbria

Piazza G. Marconi, 5 - Montecastello di Vibio (Pg)
Tel. 075.8780660 - 8780560-61 - Fax 075.8780676



Le botteghe

Vicino casa ce n'era una. Osteria, alimentari e tabacchi: tutt'assieme. Ma l'alici te le tiravano su co' le mano sporche de terra, la mortadella avviata era sempre piena de mosche, li bicchjeri li lavavano co' l'acqua del fosso e le sigherette, che allora se vennevono sciorde, l'appoggiavano su un bancone nero per du' diti de grasso. La chiamavano "la bottega del coraggio".

A parte questo de quella bottega io ci ho un bel ricordo perché co' la padrona, che all'epoca era bona, non te ce annojavi de sicuro, c'ea sempre d'arconta', c'ea sempre da sape', c'ea sempre da di' la sua. E siccome era 'na bella signora l'omini je facevano li complimenti. Anchi ta me 'sta signora me piaceva, però io ero ciuco.

A Corvalenza invece de botteghe ce n'erono tre, e più pulite. C'era Bruttotempo, Gilindo, Pietruccio e c'era Pracido de Sciuilichino, ma lue c'ea solo l'osteria. Loro erano attrezzati. La pasta la tenevano dentro i cassoni de legno e si, presempro, volei li fistjoni te li pijavano su co' la scocchja. Per lava' li bicchjeri addopravano un rubbinetto collegato co' un serbatoio al piano de sopra.

A Todì, davanti all'ospedale, c'era Oschere. Lue, come bottega cittadina, era più raffinato, c'ea solo l'alimentari e li tabacchi. Io ci annavo a compra' la carta paja per incarta' la porchetta e lue ce s'era tanto abituato che quando me vedevo, senza domannamme che voleo, me dicea: «Pijala da per te».

Botteghe de 'na vorda, che non esistono più! Adesso ce so' li supermercati: vetri, guanti, scatole, confezioni, siggilli, dical, che numero ha?, Grazie. Ma se pò sape' chi te conosce!!

Romelio Moracci

La povertà colpisce 200 famiglie

Marsciano è ormai lontana dalla guerra che ha lasciato sul campo milioni di vittime, ma la povertà non è certo stata ancora debellata. Nel 1958 l'elenco dei poveri comprende infatti ben 194 capifamiglia per un totale di circa cinquecento persone. La "mappa" della povertà marscianese, ricavabile dalla consultazione dei verbali del Consiglio comunale dell'epoca, dimostra che l'indigenza è equamente distribuita su tutto il territorio comunale.

Nel capoluogo gli iscritti sono 26, a Papiano 21, a Cerqueto 21, a San Valentino della Collina 19, a Spina 19, a Compignano 14, a Castiglione della Valle 13, a San Biagio della Valle 12, a Mercatello 11, a Villanova 8, a Pieve Caina 7, a Badiola 5, a Sant'Apollinare 5, a Olmeto 5, a Migliano 4, a Morcella 2, a Sant'Elena 1 e a Montevidiano 1.

La difficile situazione marscianese e dell'intera Umbria è spesso all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Su proposta del sindaco, il massimo consesso civico chiede al Parlamento e al Governo «l'attuazione dell'Ente Regione», nel quale i sostenitori ravvisano l'unico strumento, nell'attuale situazione, «atto a coordinare ed avviare ad efficace risoluzione i molti problemi che assillano l'Umbria». Il Consiglio chiede anche l'attuazione di una politica energetica, in primo luogo quella del metano, «per rivivificare e potenziare le nostre depresse industrie».

Nello stesso documento trovano spazio pure le richieste per una migliore viabilità, «che tolga dall'isolamento l'Umbria», e per interventi in grado «risolvere il gravissimo e precipuo problema della nostra depressa agricoltura, onde arrestare il progressivo spopolamento delle campagne, un giorno così fiorenti e prosperose».

Nonostante l'ancora diffusa povertà e la crescente emigrazione, l'attrazione esercitata dal capoluogo suggerisce agli amministratori comunali di potenziare le autolinee pubbliche. La linea Castiglione-Spina-Marsciano da trisettimanale diventa così giornaliera e il percorso viene allungato includendovi pure Compignano.



Manifestazione di protesta a Marsciano

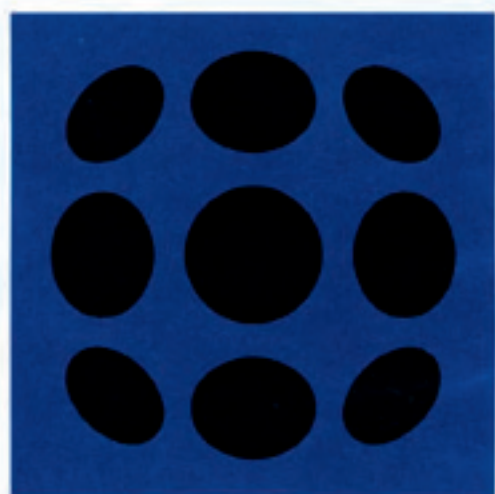
Modifiche vengono apportate anche all'altra linea che collega Castello delle Forme a Marsciano: mentre prima era riservata ai soli studenti ed insegnanti, ora l'utilizzo viene allargato a tutti.

Fra gli interventi eseguiti nel 1958 sulle opere pubbliche si segnala il rifacimento del manto bituminoso del ponte di Casalina. Il lavoro, eseguito in economia, comporta una spesa di 67.732 lire. In virtù di una convenzione sottoscritta anni addietro, gli interventi di manutenzione sono per il 50% a carico del Comune di Marsciano, per il 30% a carico del Comune di Deruta e per il restante 20% a carico della Fondazione Agraria.

Per l'anno scolastico 1957/58 le borse di studio "Fratelli Ceci" vengono assegnate a Maria Teresa Bizzarri e a Lucia Capuccelli. A livello istituzionale, nel 1958 si segnalano le dimissioni per trasferimento in altro Comune del consigliere Carlo Sportellini Puccetti, al quale subentra Otello Margutti, primo dei non eletti nella lista del partito comunista.

Alvaro Angeleri

Saldi
di fine
stagione



a • r • e • a
c a l z a t u r e
p e l l e t t e r i e

Sconti
dal 20 al 30%
su tutta la merce
autunno-inverno
2000-2001

TODI • Via G. Matteotti 115 • TODI

Gli handicap mentali

Con il 2000 si è concluso pure il ventennale dell'Anno internazionale dell'handicap. Nel 1981 tutti i mass media parlarono a lungo dei tanti problemi dei disabili. Ci furono convegni e, di continuo, i mezzi di informazione erano ricchi di notizie, interviste, iniziative, al fine di far capire ai "sani" che anche un "non sano" è un cittadino, un soggetto che merita attenzione e solidarietà. Tante, troppe belle parole, che coinvolgevano e illudevano i diretti interessati, ma non la stragrande maggioranza della popolazione, e soprattutto lasciavano indifferenti coloro che detenevano il "potere". In ultima analisi, si è trattato dell'Anno internazionale della pietà e dell'elemosina, perchè tutte le norme varate hanno dovuto fare i conti con coloro per i quali il disabile è solamente un peso politico ed economico.

In tutti questi anni sono state emanate leggi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, eppure ancora la quasi totalità degli edifici pubblici sono inaccessibili a chi presenta difficoltà motorie, perchè ci sono troppi gradini da salire, mancano gli ascensori, non esistono sufficienti luoghi riservati e liberi per parcheggiare la macchina. È sempre il solito discorso, cioè colui che è giovane e sano non valuta queste difficoltà e troppo spesso non ne vuole nemmeno sentir parlare. Non si tratta quindi di ostacoli materiali ma di barriere "mentali" che si trovano in ogni angolo, in ogni momento della giornata, in tutti i settori. Basterebbe pensare ai posti di lavoro che vengono negati, per un motivo o per l'altro, a tutti i portatori di handicap, alla possibilità di svolgere una qualsiasi attività ludica, uno sport, di visitare una città, di andare a teatro o al cinema.

L'esclusione sociale mette in pericolo la democrazia, genera la paura, il disprezzo, l'intolleranza, il razzismo e il rifiuto dell'altro. Si tratta di fenomeni di grande "povertà immateriale", con esclusione sociale, culturale, giuridica, politica, morale, il tutto caratterizzato da bisogni relazionali ed affettivi che per i sani sono "primari", mentre per i disabili vengono definiti "voluttuari". Forse l'unico aspetto positivo di questo ultimo ventennio lo troviamo nella possibilità offerta ad un disabile fisico di avere una certa autonomia motoria, visto che tutte le norme restrittive preesistenti per ottenere la patente di guida oggi finalmente sono state abrogate o superate; basti pensare alle assurde limitazioni sulla cilindrata e potenza, all'iter per sostenere l'esame di abilitazione, o al costo maggiorato del mezzo per adeguarlo alle prescritte modifiche. Le norme vigenti hanno tolto i limiti e hanno concesso agevolazioni fiscali, consentendo così ad un numero maggiore di invalidi di acquisire una dignità di spostamento.

Leggi giuste e logiche, anche se ancora meriterebbero chiarimenti proprio perchè esiste una discordanza interpretativa in molti uffici preposti e tra le diverse regioni italiane. Dobbiamo allora constatare che viviamo in una società che corre verso l'apartheid economica e culturale, in cui ristretti settori di "sani e benestanti" vivono in un universo separato da quello della popolazione composta da poveri, anziani, invalidi, e le trasformazioni finanziarie in atto con la globalizzazione avvengono tutte a svantaggio di chi, per sopravvivere, è costretto a contare sul pietismo degli altri.

Mauro Paolotti

Europa Informazioni utili per adeguarsi alla nuova moneta unica

È arrivato il tempo dell'euro

Manca un'anno all'introduzione della nuova moneta. Dal 1 gennaio 2002, infatti, l'euro comincerà a circolare nella tasche dei cittadini dell'Unione. Si tratta di un cambiamento storico che determinerà delle trasformazioni nella vita quotidiana, una fra tante l'utilizzo delle unità centesimali, insolito per l'Italia. Ecco un contributo informativo per aiutare le famiglie e le imprese locali ad arrivare preparati all'appuntamento.

L'introduzione di una moneta comune costituisce il primo segno tangibile dell'avanzamento del processo di integrazione dell'Unione. L'idea risale a undici anni fa, quando venne deciso che, dopo la realizzazione del mercato interno e la creazione della Banca centrale europea, il primo gennaio 1999 sarebbero stati fissati i cambi irreversibili con le valute nazionali (per l'Italia 1 euro = 1936,27 lire), avviando così la terza e definitiva fase transitoria che si concluderà il primo gennaio 2002.

A questa data, infatti, le banconote e le monete in euro entreranno in circolazione e, contemporaneamente, comincerà il ritiro delle banconote nazionali che terminerà, al più tardi, il 28 febbraio 2002. Ciò vuol dire che ci saranno due mesi in cui potranno circolare sia euro che lire (e potremo quindi pagare indifferentemente con l'una o con l'altra divisa), ma dal marzo 2002 l'euro sarà la sola moneta avente corso legale, mentre quelle nazionali dovranno essere consegnate alle banche che provvederanno alla loro conversione.

Sono previste sette banconote di taglio e colore diversi che avranno i seguenti valori: 500, 200, 100, 50, 20, 10 e 5 euro. Sono otto, invece, le monete metalliche coniate: da 2 e 1 euro e da 50, 20, 10, 5, 2 e 1 centesimo. A differenza delle banconote, le monete presenteranno una faccia comune e una su cui ciascuno Stato membro potrà imprimere un motivo a sua scelta. Indipendentemente da questo, però, tutte le



monete avranno corso legale nei dodici Stati dell'Unione. Tutti gli Stati membri hanno iniziato una campagna di informazione per favorire l'adeguamento e sicuramente, nei prossimi mesi, lo sforzo per favorire la dimestichezza con i nuovi valori si intensificherà.

Per chi vuole muoversi da solo e cominciare a pensare in euro, segnaliamo due indirizzi Internet dai quali è possibile ricevere le corrette informazioni: il primo è il sito della Commissione europea, nelle pagine dedicate all'euro www.europa.eu.int/euro/html/entry.html - nelle quali sono raccolte numerose informazioni, sia di documentazione sia di consigli pratici; il secondo è il sito del Ministero del Tesoro - www.tesoro.it/euro - in cui le varie sezioni forniscono notizie puntuali e complete per l'adeguamento alle nuove regole.

A livello locale, poi, l'Info Point Europa della provincia di Perugia e i Comitati Euro Provinciali (CEP) possono fornire tutte le delucidazioni richieste. In particolare i CEP attivi svolgono il ruolo di informatori del processo di introduzione della nuova moneta e verificano, altresì, l'attuazione in sede locale del processo stesso, avvalendosi del supporto delle Camere di Commercio. A Perugia la sede si trova presso la Prefettura (075-5682436 e-mail: cep.prefperugia@interbusiness.it - referente: Rita Stentella); A Terni, sempre presso la prefettura, i referenti sono Salvatore Grillo e Simonetta Mignozzetti (tel. 0744-4801 - e-mail: referenti@interbusiness.it). **Lucia Barberini**

L B

PELLICCERIA



Questo spazio non è sufficiente per descrivere la vasta scelta di modelli, anche su misura, che potrete ammirare nel nostro punto vendita...
...dove è un piacere scoprire:

- Qualità al giusto prezzo
- Convenienza
- Capi esclusivi di elevata raffinatezza

**ACQUISTO DI UNA NUOVA PELLICCIA
CON PERMUTA DELL'USATO**

L B
ANCHE PELLICCE ECOLOGICHE

Trenta anni di esperienza
Rimessa a modello e pulizia pellicce
Creazione dei modelli con stilista
della Ditta, anche in esclusiva

Attendiamo con piacere una Vostra visita nel nostro punto vendita.
Approfittate dell'occasione,
perchè una pelliccia
...è per sempre

Esposizione e vendita:

Loc. Ceceraio, 226/A - 06056 Massa Maritima (PG) - Tel. 075/ 889159 - Fax 075/ 889858

Studenti, cosa fare da grandi

In queste settimane tanti ragazzi (e rispettive famiglie) sono coinvolti nella scelta dell'istituto superiore al quale iscriversi. Si tratta di un adempimento non solo di tipo formale, ma di un momento che segna un impegnativo passaggio di crescita. Per favorire l'individuazione dell'indirizzo da frequentare, il Distretto Scolastico n. 6 ha promosso «Finestre sul futuro», un'iniziativa di orientamento (svoltasi sia a Todi che a Marsciano) che aiuta a conoscere meglio l'offerta formativa presente nel comprensorio.

L'Istituto Tecnico Agrario di Todi è il più antico d'Italia e può considerarsi fra i più prestigiosi del settore. Tre i corsi attivati, di cui due a indirizzo generale ed uno agroambientale. Gli insegnamenti sono fondati sul principio che la vera conoscenza può ottenersi solo affiancando teoria e pratica: da qui la presenza di un'azienda agraria e di numerosi e moderni laboratori. Nella



scuola è presente anche un convitto che, oltre ad assicurare il carattere residenziale dei corsi, rende maggiormente proficua l'opera educativa. Più di recente è stato attivato anche il servizio di semiconvitto, rivolto agli studenti che vogliono pranzare nella mensa interna e poi fermarsi a studiare il pomeriggio.

Aggregato all'Itas c'è l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato che, adeguandosi alle esigenze del mondo economico e produttivo, si articola in due diversi indirizzi: un corso di abbigliamento e moda ed uno di elettronica e comunicazioni. Al terzo anno, previo superamento dell'esame, è possibile ottenere già un diploma di qualifica che è subito spendibile

sul mercato del lavoro. Proseguendo fino al quinto anno, invece, gli studenti possono conseguire il diploma che consente di accedere a qualsiasi facoltà universitaria. La filosofia dell'Ipsia tuderte, la cui sede è rimasta in Via Cesia, è: «più cultura e più tecnologia per "sapere" e "saper fare"».

L'Istituto Tecnico «Einaudi», ubicato alle porte del centro storico di Todi, offre attraverso i suoi due indirizzi - quello Commerciale e quello per Geometri - due validi sbocchi occupazionali. Dotato di aule multimediali, laboratori linguistici e scientifici e di una biblioteca fornita di oltre tremila volumi, l'istituto offre corsi per ragionieri ad indirizzo giuridico-economico-aziendale (IGEA) e quelli per geometri (sia "progetto cinque" che tradizionale).

Tra le iniziative attivate, oltre alla partecipazione a gare nazionali di segretariato, figurano stages scuola-lavoro presso aziende del territorio, soggiorni all'estero in scambio culturale, visite guidate a musei, mostre e ad imprese



d'importanza nazionale, nonché iniziative sportive, musicali e culturali. Anche grazie alla sua felice collocazione, che permette agli studenti di avere a disposizione la fermata dei mezzi di trasporto nel piazzale antistante l'edificio scolastico, l'«Einaudi» ha molti studenti provenienti dalle zone limitrofe.

Sia con il diploma di ragioniere che con quello di geometra, gli studenti hanno buone possibilità di essere impiegati presso enti pubblici o aziende private, ma anche di esercitare la libera professione affermandosi professionalmente.

Entrambi i titoli permettono l'accesso alle lauree brevi e a quelle tradizionali.

A Marsciano, il Liceo Scientifico «Salvatorelli» e l'Istituto Professionale per i servizi commerciali danno vita insieme ad un polo cittadino di istruzione altamente qualificato. Il liceo si presenta come una scuola attenta alle evoluzioni della società e ben inserita nella realtà territoriale, ma anche aperta alla dimensione europea. Già da tempo al «Salvatorelli» sono attive due sperimentazioni parziali: il piano nazionale d'informatica e



l'introduzione della storia dell'arte fin dalla prima classe. Accanto allo studio dell'inglese troviamo poi anche la lingua francese. Tra le altre attività parascolastiche figura il laboratorio

teatrale, le esperienze di educazione ambientale, il centro di informazione e consulenza, gli scambi culturali con l'estero e la redazione di un giornalino interno.

Per quanto riguarda l'offerta dell'Istituto Professionale vanno innanzitutto ricordati i due corsi disponibili: quello aziendale, che al termine di cinque anni rilascia la maturità di tecnico della gestione aziendale, e quello turistico, che permette di avere il diploma di

tecnico dei servizi turistici. Il percorso formativo prevede in entrambi gli indirizzi anche l'opportunità di conseguire, al termine del terzo anno, la qualifica di operatore.

Il Liceo Statale «Jacopone da Todi» raccoglie insieme le più importanti proposte della scuola italiana: il corso classico, il corso scientifico e il corso linguistico. Il Classico, fondato nel 1929, è una delle scuole più antiche ed illustri. L'indirizzo di studio, che offre una solida base culturale per la prosecuzione degli studi universitari, prevede due corsi nei quali alle materie classiche sono affiancate le lingue straniere e l'informatica. Nato nel 1969, lo Scientifico ha introdotto fin dal 1986 la sperimentazione di informatica e successivamente quella della doppia lingua straniera, accentuando il proprio carattere di scuola umanistica ma con solida preparazione scientifica. Il Linguistico, sorto in Italia nel 1973 come maxisperimentazione del Classico, genera un notevole interesse per la modernità delle discipline proposte e per come riesce a favorire l'inserimento dei giovani nella realtà internazionale. Le attività integrative del Liceo «Jacopone da Todi» sono molteplici: accanto ai tre laboratori teatrali, troviamo la danza, il coro, la musica e lo sport, oltre alla formazione di gruppi di allievi esperti nella conoscenza del territorio. Per gli iscritti al Linguistico è poi prevista una materia facoltativa integrativa che li prepara in sessanta ore all'accoglienza turistica.



Dal 1961, l'Istituto Statale d'Arte di Deruta si caratterizza per la specializzazione dei suoi corsi di studi. Gli indirizzi ordinari (corso di arte della ceramica e corso di grafica e fotografia) consentono di conseguire la qualifica di maestro d'arte già al terzo anno, oppure il diploma di maturità d'arte applicata al termine del quinquennio. Ad affiancare questi corsi ci sono poi quelli sperimentali di arte e restauro della ceramica e di arti grafiche, attivati più di recente. I diplomi rilasciati dal «Magnini» permettono l'accesso a tutte le facoltà universitarie, oltre a costituire un valido lasciapassare per l'inserimento professionale.



La Scuola Edile di Perugia, ente di formazione professionale senza fini di lucro, rappresenta da più di trenta anni una valida alternativa per chi aspira ad una qualificazione nel settore delle costruzioni. Gli indirizzi disponibili riguardano il restauro edilizio, la sicurezza sul lavoro e l'edilizia moderna. Accanto alle qualifiche di operatori del restauro, di edili polivalenti



o di assistente di cantiere, troviamo anche corsi di CAD e di cantieristica computerizzata. Iscrivendosi alla scuola edile si usufruisce di una borsa di studio che comprende indennità giornaliera e di viaggio, pranzo, indumenti e attrezzature di lavoro.

L'OROSCOPO

di Dino Libano

Nel numero di dicembre, questa rubrica è stata erroneamente intitolata "Tutto le stelle del 2000" anziché del 2001. Ci ne scusiamo con i lettori.

ARIETE - Psicologicamente vi sentirete un po' spossati e avrete una gran voglia di godervi un po' di tranquillità emotiva, ma la vita di coppia non vi darà tregua. Sia voi che il partner continuerete a stuzzicarvi, mentre servirebbe un po' di diplomazia. Il fisico è OK, anche se sul lavoro tenere il ritmo vi pesa.

TORO - Sarà un vero problema mantenersi sereni e propositivi. Sarete assaliti da improvvise ansie che non vi daranno nemmeno il tempo di pensare alle cause che possono averle generate. Passerete così giornate inconcludenti. Pigrizia, indolenza e golosità caratterizzeranno l'inizio del 2001. La salute appare solida.

GEMELLI - Molti di voi si troveranno un po' stressati per la preoccupazione di non riuscire a far fronte ai numerosi impegni in agenda. Nelle questioni di cuore sarete implacabili, ma dopo un periodo appassionato dovrete cambiare registro o peggiorerete la situazione. Siate più disponibili e vivrete meglio.

CANCRO - Sul piano fisico tutto bene. Per il resto, vi divertirte, sarete circondati da amici e godrete della più totale armonia sentimentale. Lavorerete anche con lucidità e zelo. I più spiritosi correranno il rischio di offendere con delle battute qualche persona a loro vicina. Nutritevi con maggiore attenzione.

LEONE - State attraversando un momento d'oro nel quale godrete di ottima salute e buonumore. Lungimiranti nei sentimenti, vivrete bene tanto l'amore che le amicizie. Risolverete alcune questioni di lavoro con grande rapidità. La salute è ottima, ma molti vorranno dal medico ulteriori rassicurazioni. Fate più sport.

VERGINE - La salute vi consentirà ritmi di lavoro che in altri periodi sarebbero snervanti. Vi ritroverete con un attivismo costruttivo grazie al quale potrete migliorare la vostra posizione. Appare protetto il campo dei sentimenti e non vi saranno baruffe nei rapporti a due. Darete attenzione anche alla cura del corpo.

BILANCIA - Farete il possibile per coltivare un bell'aspetto fisico. La vita affettiva vi darà tranquillità: il rapporto con il partner è sereno e i single si troveranno pieni di appuntamenti. Anche sul lavoro le cose andranno bene. Un vostro progetto sarà ben accolto. Sarà opportuno rimandare un acquisto.

SCORPIONE - In un paio di occasioni potreste accusare disturbi. Potrebbe essere il freddo, ma sarà bene consultare il medico. Riuscirete ad affrontare con serenità la vita quotidiana. Discontinuo il lavoro; a momenti di soddisfazioni si alternano altri di vera insoddisfazione. In realtà siete solo un po' stanchi.

SAGITTARIO - Potreste avvertire qualche dolore. Sono malanni di stagione: copritevi meglio. Dal tran tran di tutti i giorni arriverà qualche soddisfazione. Un figlio sarà motivo di orgoglio e vi coinvolgerà in un'iniziativa interessante. Possibile anche un riconoscimento professionale da festeggiare in famiglia.

CAPRICORNO - Sarete protetti per l'intero mese da benevoli astri. Curerete il vostro aspetto e coltiverete con partecipazione la vita affettiva. Godrete di una notevole carica di creatività, che favorirà incontri professionali ed incarichi di prestigio. Intorno a voi regnerà un clima di grande armonia.

ACQUARIO - Vi sentirete bene, sicuri delle vostre capacità di relazionare con gli altri, ma giudicherete con troppa severità alcuni atteggiamenti altrui. Avete un gran desiderio di svago e non fatevi condizionare dalla pigrizia del partner, che non sempre si aggosterà: gli amici intorno a voi non mancheranno.

PESCI - La vita quotidiana prenderà una piega positiva. Sarete stimolati a portare a termine un impegno rimasto in sospeso e affronterete qualsiasi situazione con razionalità. La salute non vi darà preoccupazioni. Riuscirete a fare anche un incasso matto e potrete permettervi una spesa più volte rinviata.

L'associazione Toward Sky

Un gruppo "roccioso"

Un gruppo di ragazzi tuderti, tutti appassionati di arrampicata (ma anche di trekking, torrentismo e speleologia), hanno dato vita la scorsa estate all'associazione culturale «Toward Sky». Obiettivo: diffondere anche in provincia l'arrampicata libera, attività sportiva che consiste nello scalare, appesi con le mani a pochi centimetri di roccia, altezze difficilmente raggiungibili.



Dopo questi primi mesi - durante i quali Claudio Bilancini, Emanuele Buchicchio, Valerio Chiaraluce, Diego Ciciliati, Alberto Melari e Rosario Sasso si sono dati da fare per attrezzare una decina di vie sulle pareti della gola del Forello - i fondatori intendono raccogliere intorno a sé nuovi seguaci. Per riuscire nel loro scopo il gruppo intende intensificare l'opera di divulgazione e informazione, anche per sfatare la piuttosto diffusa convinzione che si tratti di una pratica pericolosa. Con l'inizio del 2001 il «Toward Sky» ha aperto l'iscrizione a nuovi soci, i quali potranno esercitarsi per le prime arrampicate non solo al Forello ma anche sulle più note palestre di roccia di Ferentillo, in provincia di Terni, o della località folignate di Pale. «L'unico requisito richiesto - ci dice Emanuele - è la voglia di stare insieme a contatto con la natura: il nostro, infatti, non è uno sport per superman solitari ma una disciplina di squadra all'insegna dell'affiatamento e della sicurezza reciproca». Per chi vuole saperne di più l'associazione ha attivato da tempo anche delle proprie pagine web (www.climb.supereva.it), nelle quali, oltre allo statuto e all'attività del gruppo, è possibile prendere conoscenza - anche grazie ad una serie di selezionati link - con materiali, tecniche e cartografie del territorio. Tutte nozioni insomma che possono convincere i più riluttanti a provare quest'avventura, vincendo timori che vengono ripagati dalle stupende sensazioni regalate dalle prime scalate, alle quali seguirà poi la ricerca del movimento elegante, la continuità dell'ascesa, il gesto atletico per superare un passaggio proibito. Nei prossimi mesi verrà organizzata anche una campagna di ricerca degli antichi itinerari romani nella nostra zona e una serie di escursioni nel territorio del Parco del Tevere (informazioni: tel. 075-8942855).

Calcio, volley, ruzzolone

Sport in pillole

VIA CONSOLO, ECCO POPONI

Natale amaro per Aldo Consolo. L'allenatore del Todi Calcio, infatti, è stato esonerato dal presidente Ciro Dammico «per creare nuovi stimoli» dopo che gli ultimi risultati, «non all'altezza delle aspettative», avevano allontanato la formazione dal vertice della classifica del girone E del campionato nazionale dilettanti. La squadra è stata affidata al tuderte Guido Poponi, in precedenza responsabile tecnico degli juniores.

LA EMU IN MANO A ZAFFERAMI

Già nell'aria da qualche tempo, in dicembre sono arrivate le dimissioni di Antonio Leonardi dalla panchina della Emu Persichetti Marsciano, impegnata come matricola nel campionato di volley di B1. A sostituire Leonardi (che aveva peraltro il doppio ruolo di allenatore-giocatore) è stato chiamato Roberto Zafferami, al quale spetterà ora il non facile compito di risollevarla la squadra dall'ultimo posto in classifica.

RUZZOLONE E BOCCE NEWS

La Solar, società sportiva tuderte attiva nel lancio del ruzzolone, ha rinnovato il proprio direttivo del quale sono stati chiamati a far parte Marcello Angeli, Luciano Belloni, Bruno Ceccaroni, Angelo Montanari, Sergio Pagliaccia, Aldo Schiavoni, Lucio Schiavoni e Franco Seccaroni, oltre a Bruno Sassonia che è stato riconfermato presidente. Rimanendo in tema di sport tradizionali, va segnalata l'affermazione, per i colori della «Bocciofila Tennis Club Marsciano», della coppia marscianese/tuderte Orfeo Tascini e Italo Biscotti nel campionato provinciale di bocce a coppie.

food, drink
and ospitality
at its best.

Mercoledì 24 gennaio
Live Music con
Luca e Xela

Marsciano (Pg) Via Tuderte, 47 Chiuso
Tel. 075.8742304 - 075.8742139 il Martedì

Poker
di Gozzella Valtor

Sirio
Una novità assoluta
dalla tecnologia straordinaria

- invio e ricezione SMS
- invio messaggi a indirizzi e-mail e numeri fax
- visualizzazione numero del chiamante
- vivavoce

Via Matteotti, 164 - Todi (PG)
Tel. (075) 8944500 - Fax 075/ 8942462
Piazza del Popolo, 12 - Tel. e fax 075/ 8945266



Esso Shop
di Ribeca Stefano & C.

**HI-FI
CAR STEREO**

Bivio Cappuccini - TODI
Tel. 075/ 8942230

AUTO E MOTO

Vendo motocross Yamaka WR 125, anno '93. Tel. 0347-1773924.
Vendo Gilera Bullit 50. Tel. 0328-9530828.

Vendo Piaggio Boss 50, anno '87. Tel. 0348-2264119.

Vendo Autobianchi Y10 Fire, bianca, fine '91. Tel. 0328-8718987.

Vendo Y10, anno '89, accessoriata, km 87 mila, revisionata, benzina verde. Tel. 075-889853.

Vendo Alfa 33, anno '89, impianto a gas. Tel. 075-8743059.

Vendo Peugeot 306 Cabrio, anno '95, metallizzata, ottimo stato. Tel. 0337-647687.

Vendo Y10 benzina, anno '92, bianca. Tel. 0337-647687.

Vendo furgone Renault Express 1600 diesel, anno '90, km 170 mila, richiesta 3 milioni. Tel. 0335-326269.

Vendo Autocaravan Fara su Ford Transit 150, diesel, anno '76, sette posti, revisionato. Tel. o.s. 075-8780363.

Vendo furgone frigorifero Mercedes Vito 110D, anno '98, km 70 mila, ATP scad. 2003. Tel. 0335-326269.

Vendo Ape Car diesel, anno '85, km 35 mila, pianale in alluminio, vendo a 14 milioni. Tel. o.s. 075-8780363.

Vendo fuoristrada Discovery, anno '94, autocarro ecodiesel. Lire 21 milioni. Tel. 0335-326269.

COMPRO & VENDO

Tel. 075.8944115 - Fax 075.8944965

Se vuoi vendere o comprare qualcosa, telefona alla nostra segreteria telefonica

Le inserzioni sono gratuite. Il giornale non è responsabile della qualità, veridicità e pertinenza delle inserzioni. Tam Tam non riceve compensi sulle contrattazioni. L'Editore procederà comunque contro chi si servirà del giornale per scopi illeciti o di disturbo.

e-mail: tam-tam@kotamail.com

IMMOBILI

Todi centro storico, affitto appartamento di mq 130. Tel. 075-8944820.

Affitto camera mobiliata, massimo due persone, a Pian di Porto di Todi. Tel. 075-8852508.

Pantalla, affitto ampio appartamento e due negozi. Tel. 075-888119.

Zona Marsciano: vendo appartamento di mq 72 con ampio terrazzo e garage. Tel. 075-8743997.

Privato vende appartamento a Todi, zona Cappuccini, mq 90 (2 camere, 2 bagni, salone, cucina, garage). Tel. 0742-98904.

Todi, affitto appartamento di mq 120 su bifamiliare. Tel. 0349-5706442.

Roma, stazione Tiburtina: vendo appartamento di mq 75, come nuovo, arredato o libero. Tel. 06-44242571.

Marsciano, vendo locale via XXV Aprile, uso negozio o ufficio, di mq 40 con bagno. Tel. o.u. 075-8743340.

Todi, affitto garage in via del Broglio (zona Superconti). Tel. 075-8948052.

Affitto appartamento di mq 100, arredato, con giardino, posto auto, autonomo in villa a Pantalla di Todi. Tel. 0333-3481048.

Marsciano, vendo appartamento di mq. 72 (soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, garage). Possibile mutuo agevolato. Tel. 075-8743997.

Todi centro, affittasi camera mobiliata. Tel. 075-8943116.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Todi: cedo attività commerciale bar-tabacchi-alimentari (e prossimamente gioco del lotto) a 200 metri da E45. Tel. 075-8852114.

ANIMALI

Regalo due gattini di tre mesi. Tel. 075-8749502.

Scambio coppia di germani reali con altra coppia di anatre ornamentali. Tel. 075-8852174.

Vendo cane Cuzar di anni 2, alta genealogia (ferma, riposto e consente). Tel. 0329-8235030.

Vendo cucciolo di pastore tedesco, femmina, con pedegre, tatuato e sverminato. Tel. 0547-3146215.

Cuccioli e cuccioloni anche di razza cedo per recupero spese. Tel. 0333-2566668.

Vendo cuccioli di Husky. Tel. 075-8943533.

Vendo cuccioli di pastore tedesco. Tel. o.p. 0328-8427408.

LAVORO

Prestigioso albergo vicino Todi cerca donna per pulizie appartamenti. Tel. 0744-943428.

Cerco lavoro: ho esperienza nel campo paghe e centralino. Tel. 075-8796007 - 0333-6741623.

Cerco lavoro come assistente anziani, dama di compagnia e

baby sitter, anche ore notturne e festivi. Tel. 0338-4345816.

Signora cerca lavoro come domestica e assistenza anziani, anche notturna. Tel. 0340-3459596.

25enne cerca lavoro come commessa o per assistenza anziani, zona Marsciano. Tel. 075-879252.

Laureanda impartisce lezioni di inglese e tedesco, zona Marsciano. Tel. 075-8749446.

Signora offresi per assistenza anziani e baby sitter. Tel. o.p. 075-8944924.

Autista con patente C, con esperienza come giardiniere e assistenza anziani cerca lavoro. Tel. 0338-2263406.

LEZIONI

Impartisco lezioni di inglese e Kiswahili e faccio anche traduzione. Tel. 075-8796007 - 0333-6741623.

Inglese insegnante di esperienza per corsi e conversazione. Tel. o.p. 075-8945022.

Impartisco lezioni individuali di informatica a maturandi. Tel. 075-8741630.

ARREDAMENTO

Vendo tavolo 140x80 in formica, seminuovo. Tel. 075-8989351.

Cerco stufa a legna da collegare a riscaldamento. Tel. 075-8743293.

Vendo tavolo fraterno in legno antico. Tel. o.p. 075-8987229.

Oro, Argento e Vetri

Vetri di Murano degli anni '30 e '40 e moderni

Gioielli e Argenti d'epoca

Vero accoglimento su oggetti d'epoca come orologi e gioielli

Permuta e ritiro del vecchio oro

Via Ciuffelli, 22 - TODI
Tel. 075.8948059

Cerco radio Brion Vega mod. 502 (radio cubo). Tel. 031-555115.

VARIE

Vendo botte diserbo Rau, barra metri 12, con livellamento e spandiconcime, q.li 8, apertura idraulica. Tel. 075-8942101.

Vendo piumone matrimoniale in para lana, mai usato. Tel. 075-888329.

Vendo coperta di lana all'uncinetto, nuova. Tel. 0742-98884.

Vendo fumetto Diabolik n. 1. Tel. 075-887409.

Vendo pistola spagnola e fucile, entrambi da collezione e fabbricati prima del 1930. Tel. 075-888331.

Vendo fucile "Benelli" cal.12, quasi nuovo, e fucile da cinghiale cal. 12. Tel. 075-888331.

Vendo paio di sci Tecno Pro, con attacchi Salomon per bambino 8-10 anni, a 100 mila lire trattabili. Tel. 0349-0583564.

Vendo scarponi Nordica, bianchi, 4 ganci, calzata anteriore, modello donna, seminuovi, n. 37. Tel. 0347-6756686.

Vendo bilancia elettronica, portata 30 Kg. Tel. 075-888712.

ULTIMISSIME

Istituto di estetica vende macchinari e attrezzature varie. Tel. 0348-2264119.



**MARCHETTI
EDILIZIA**

Via del Crocefisso, 106 - TODI - Tel. e fax 075/ 8942872

**RISCALDATEVI
RISPARMIANDO CON
TERMOFAVILLA.**

un camino caldaia in grado di alimentare un impianto di riscaldamento o fare da "combinato" con altri sistemi di riscaldamento, in modo razionale ed economico.



Si realizzano vernici e tinte ecologiche di qualsiasi colore

**GB Gioielleria
Bomboniere**

Esclusivista
Bomboniere *Choraluna*



...regali per la vita

Via Piana, 131 - Pantalla (PG)
Tel. 075.888484

Vieni con questo coupon e ricevi una **SCONTO DEL 10%**